



ISTITUTO ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

ARCHIMEDE

CAMMARATA



Ministero dell'Istruzione e del merito

I.I.S.S. " ARCHIMEDE " - CAMMARATA

Prot. 0005018 del 15/05/2025

IV (Uscita)

VB ITIA

INDIRIZZO: INFORMATICA E TELECOMUNICAZIONI

SEDE DI CASTELTERMINI

Articolazione: Informatica

**DOCUMENTO DEL CONSIGLIO
DI CLASSE A.S. 2024/2025**

Approvato dal C.d.C. nella seduta del 13/05/2025

Publicato all' Albo prot. n. _____ del 15/05/2025



Il Dirigente Scolastico

Dott.ssa Giuseppina Gugliotta

	INDICE	Pag.
1.	DESCRIZIONE DEL CONTESTO GENERALE	4
	1.1 Breve descrizione del contesto	4
	1.2 Presentazione Istituto	4
	1.3 Il profilo culturale, educativo e professionale degli Istituti Tecnici	5
	1.4 Profilo culturale e risultati di apprendimento dei percorsi del settore tecnologico	7
	1.5 Profilo professionale del diplomato dell'Istituto Tecnico Informatico, settore Tecnico-Informatico, articolazione telecomunicazioni.	8
2.	INFORMAZIONI SULLA CLASSE	10
	2.1 Composizione del consiglio di classe	10
	2.2 Variazione del consiglio di classe	10
	2.3 Profilo generale della classe	11
	2.4 Presentazione della classe	12
	2.5 Partecipazione delle famiglie	13
3.	PERCORSO FORMATIVO DELLA CLASSE	13
	3.1 Educazione Civica	13
	3.2 Competenze di cittadinanza	14
	3.3 Competenze specifiche per dipartimento	15
	3.4 Competenze trasversali per dipartimento	17
	3.5 Comportamenti comuni del consiglio di classe nei confronti della classe	18
	3.6 Obiettivi socio affettivi/comportamentali	20
	3.7 Verifica e valutazione	21
	3.8 Strumenti di valutazione	21
	3.9 Tabella di corrispondenza tra voti e livelli di apprendimento per la valutazione intermedia e finale	22
	3.10 Valutazione della condotta	23
	3.11 Attività extracurricolari e viaggi d'istruzione	24
	3.12 Il percorso triennale per le competenze trasversali e per l'orientamento	25
	3.13 Attività, percorsi e progetti svolti nell'ambito dell'Educazione Civica	27

	3.14 Griglia di valutazione di Educazione Civica	30
	3.15 Il curriculum dello studente	32
4.	LA VALUTAZIONE DELLA CLASSE	32
	4.1 Attribuzione del credito formativo e del credito scolastico	32
	4.2 Attività effettuate in vista degli Esami di Stato	35
	4.3 Valutazione prove scritte	46
	4.4 Valutazione del colloquio	54
5.	CONSUNTIVO DELLE ATTIVITA' DISCIPLINARI	57
	<ul style="list-style-type: none"> - <i>Religione</i> - <i>Lingua e letteratura italiana</i> - <i>Storia</i> - <i>Educazione Civica</i> - <i>Lingua inglese</i> - <i>Matematica</i> - <i>Informatica</i> - <i>Tecnologia e Progettazione di Sistemi Informatici e Telecomunicazioni (TPSIT)</i> - <i>Sistemi e reti</i> - <i>Gestione progetto e organizzazione impresa</i> - <i>Scienze Motorie e Sportive</i> 	
	ALLEGATI AL DOCUMENTO	

1. DESCRIZIONE DEL CONTESTO GENERALE

1.1 Breve descrizione del contesto

Il contesto socio-economico e culturale di provenienza degli studenti dell'II.SS. "Archimede" è prevalentemente legato al mondo del lavoro dipendente e della piccola imprenditoria. Il territorio in cui è collocata la scuola si caratterizza per la presenza di un tessuto economico che mostra l'esistenza di strutture di ristorazione, agrituristiche e agroalimentari. Si trovano in esso, inoltre piccole e medie imprese artigiane nel settore edilizio, meccanico, impiantistico e manifatturiero. I comuni in cui sono ubicati gli edifici della scuola sono dotati di biblioteche e centri culturali fruibili dalla popolazione studentesca; sono presenti, altresì, associazioni sportive e di volontariato particolarmente attive, con cui sono stati intrapresi proficui rapporti di collaborazione. Le famiglie degli studenti, il cui background culturale è medio, sono attente all'operato dell'Istituzione scolastica ed accolgono favorevolmente tutte le iniziative da essa proposte. L'Istituto nel corso degli anni ha contribuito, in collaborazione con gli Enti Locali, con le aziende del luogo e con aziende esterne, a formare in tanti settori (artigianato, piccola e media industria) le maestranze, i tecnici, i professionisti e gli imprenditori che oggi sono protagonisti dell'economia locale; apprezzabili esperti e capaci imprenditori che prestano la loro opera anche in campo nazionale e all'estero.

1.2 Presentazione dell'Istituto

L'II.SS. "Archimede" opera nel territorio da più di quarant'anni, rivestendo un ruolo importante nella realtà socio-economica e culturale non solo dei comuni di Cammarata e San Giovanni Gemini ma anche di altri paesi limitrofi quali: Casteltermini, Castronovo di Sicilia, Lercara Friddi, Acquaviva Platani, Santo Stefano Quisquina, Bivona, San Biagio Platani e Campofranco.

Con il decreto assessoriale n. 68 del 02/02/2022 firmato dall'Assessore Regionale all'Istruzione, Roberto Lagalla - è stato approvato il piano di dimensionamento e razionalizzazione della rete scolastica della Sicilia per l'anno scolastico 2022/2023. Il piano regionale ha previsto, in base a questa normativa nazionale, l'accorpamento dell'istituto superiore "Madre Teresa di Calcutta" di Casteltermini all' "Archimede" di Cammarata. L'obiettivo di questa aggregazione è assicurare agli studenti la molteplicità di servizi che solo le unità scolastiche di una certa dimensione consentono di offrire. Difatti, questo istituto superiore potrà proporre un'offerta scolastica diversificata sul territorio e articolata in:

- Istituto Tecnico - indirizzo "Elettronica ed Elettrotecnica" - con sede a Cammarata;
- Istituto Tecnico - indirizzo "Chimica, Materiali e Biotecnologie" - con sede a San Giovanni Gemini;
- Istituto Professionale - indirizzo "Manutenzione e Assistenza Tecnica" - con sede a Casteltermini;
- Indirizzo Professionale Gestione delle acque e risanamento ambientale con sede Casteltermini.
- Istituto Professionale - indirizzo "Manutenzione e Assistenza Tecnica", corso serale - con sede a Casteltermini;
- Istituto Professionale - indirizzo "Industria e Artigianato per il Made in Italy" - con sede a Casteltermini;
- Liceo Scientifico con sede a Casteltermini;
- Istituto Tecnico - indirizzo "Tecnologico e Informatico" - con sede a Casteltermini;
- Liceo Scientifico con sede a Cammarata;

- Liceo Scientifico ad indirizzo Sportivo.

L'Istituto, quindi, garantisce un'offerta formativa piuttosto variegata; infatti, l'istruzione professionale è rivolta a coloro i quali sono motivati agli aspetti pratico-operativi dell'apprendimento, che vogliono inserirsi subito nel mondo del lavoro, pur puntando ad una formazione culturale completa che consente anche di proseguire gli studi iscrivendosi all'Università. L'istruzione tecnica offre una solida cultura generale ed una formazione tecnico-scientifica di base necessarie sia per un rapido inserimento nel mondo del lavoro e delle professioni che per continuare con gli studi universitari. Mentre, l'istruzione liceale assicura una formazione culturale ampia che consente di proseguire gli studi universitari per i diversi corsi di laurea.

1.3 Il profilo culturale, educativo e professionale degli istituti tecnici

In linea con le indicazioni dell'Unione Europea, gli Istituti Tecnici in Italia hanno ancor più valorizzato il binomio scienza e tecnologia. La crescita della cultura dell'innovazione è la nuova, imprescindibile, identità di carattere scientifico e tecnologico degli Istituti Tecnici. E tale identità può essere sia volano di crescita economica e produttiva del sistema Italia, sia target per i giovani tecnici che vogliono sviluppare il piacere di partecipare alla trasformazione in atto nel sistema Italia e solida base culturale a carattere scientifico e tecnologico per capire il mondo.

Gli Istituti Tecnici hanno subito una netta rimodulazione negli ultimi anni a seguito dell'applicazione del regolamento emanato con **decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n.88**, (di seguito denominato "Regolamento") e in particolare per l'adozione delle "Linee Guida" definite a sostegno dell'autonomia organizzativa e didattica delle istituzioni scolastiche previste all'art. 8 comma 3 del suddetto disposto legislativo.

L'identità dei nuovi istituti tecnici così come definita dalle Linee Guida è costruita attraverso lo studio, l'approfondimento, l'applicazione di linguaggi e metodologie di carattere generale e specifico, ed è espressa da un numero limitato di ampi indirizzi, correlati a settori fondamentali per lo sviluppo economico e produttivo del Paese.

I percorsi degli istituti tecnici si articolano in un'area di istruzione generale comune e in aree di indirizzo i cui risultati di apprendimento sono descritti ai punti 2.1, 2.2 e 2.3 dell'Allegato A e agli allegati B) e C) del "Regolamento". Le linee guida comprendono altresì l'articolazione in competenze, abilità e conoscenze dei risultati di apprendimento, anche con riferimento al Quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente (European Qualifications Framework EQF). L'area di istruzione generale ha l'obiettivo di fornire ai giovani la preparazione di base, acquisita attraverso il rafforzamento e lo sviluppo degli assi culturali che caratterizzano l'obbligo di istruzione: asse dei linguaggi, matematico, scientifico-tecnologico, storico-sociale. Le aree di indirizzo hanno l'obiettivo di far acquisire agli studenti sia conoscenze teoriche e applicative spendibili in vari contesti di vita, di studio e di lavoro sia abilità cognitive idonee per risolvere problemi, sapersi gestire autonomamente in ambiti caratterizzati da innovazioni continue, assumere progressivamente anche responsabilità per la valutazione e il miglioramento dei risultati ottenuti. Le attività e gli insegnamenti relativi a "Cittadinanza e Costituzione" di cui all'art. 1 del decreto legge 1 settembre 2008 n. 137, convertito con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2008, n. 169, coinvolgono tutti gli ambiti disciplinari e si sviluppano, in particolare, in quelli di interesse storico-sociale e giuridico-economico.

I risultati di apprendimento attesi a conclusione del percorso quinquennale consentono agli studenti di inserirsi direttamente nel mondo del lavoro, di accedere all'università, al sistema dell'istruzione e formazione tecnica superiore, nonché ai percorsi di studio e di lavoro previsti per l'accesso agli albi delle professioni tecniche secondo le norme vigenti in materia. Vengono di

seguito descritti i risultati di apprendimento comuni a tutti i percorsi (punto 2.1 Allegato "A" del regolamento) *"A conclusione dei percorsi degli istituti tecnici, gli studenti - attraverso lo studio, le esperienze operative di laboratorio e in contesti reali, la disponibilità al confronto e al lavoro cooperativo, la valorizzazione della loro creatività ed autonomia - sono in grado di: agire in base ad un sistema di valori coerenti con i principi della Costituzione, a partire dai quali saper valutare fatti e ispirare i propri comportamenti personali e sociali; utilizzare gli strumenti culturali e metodologici acquisiti per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni e ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente; padroneggiare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici; riconoscere le linee essenziali della storia delle idee, della cultura, della letteratura, delle arti e orientarsi agevolmente fra testi e autori fondamentali, con riferimento soprattutto a tematiche di tipo scientifico, tecnologico ed economico; riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali, dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo; stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro; utilizzare i linguaggi settoriali delle lingue straniere previste dai percorsi di studio per interagire in diversi ambiti e contesti di studio e di lavoro; riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali, per una loro corretta fruizione e valorizzazione; individuare ed utilizzare le moderne forme di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete; riconoscere gli aspetti comunicativi, culturali e relazionali dell'espressività corporea ed esercitare in modo efficace la pratica sportiva per il benessere individuale e collettivo; collocare le scoperte scientifiche e le innovazioni tecnologiche in una dimensione storico-culturale ed etica, nella consapevolezza della storicità dei saperi; utilizzare modelli appropriati per investigare su fenomeni e interpretare dati sperimentali; riconoscere, nei diversi campi disciplinari studiati, i criteri scientifici di affidabilità delle conoscenze e delle conclusioni che vi afferiscono; padroneggiare il linguaggio formale e i procedimenti dimostrativi della matematica; possedere gli strumenti matematici, statistici e del calcolo delle probabilità necessari per la comprensione delle discipline scientifiche e per poter operare nel campo delle scienze applicate; collocare il pensiero matematico e scientifico nei grandi temi dello sviluppo della storia delle idee, della cultura, delle scoperte scientifiche e delle invenzioni tecnologiche; utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento-disciplinare; padroneggiare l'uso di strumenti tecnologici con particolare attenzione alla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio; utilizzare, in contesti di ricerca applicata, procedure e tecniche per trovare soluzioni innovative e migliorative, in relazione ai campi di propria competenza; cogliere l'importanza dell'orientamento al risultato, del lavoro per obiettivi e della necessità di assumere responsabilità nel rispetto dell'etica e della deontologia professionale; saper interpretare il proprio autonomo ruolo nel lavoro di gruppo; analizzare criticamente il contributo apportato dalla scienza e dalla tecnologia allo sviluppo dei saperi e dei valori, al cambiamento delle condizioni di vita e dei modi di fruizione culturale; essere consapevole del valore sociale della propria attività, partecipando attivamente alla vita civile e culturale a livello locale, nazionale e comunitario".*

La Raccomandazione del Consiglio dell'Unione Europea del 22 maggio 2018 ha ridefinito inoltre le competenze chiave per l'apprendimento permanente.

La raccomandazione si basa sul pilastro europeo dei diritti sociali che sancisce come suo primo principio che ogni persona ha diritto a un'istruzione, a una formazione e a un apprendimento permanente di qualità ed inclusivo.

L'istituto, recependo la Raccomandazione Europea, relative alle competenze chiave per l'apprendimento permanente, ha fatto suo il concetto di competenza come combinazione di "conoscenze, abilità e atteggiamenti", in cui l'atteggiamento è definito quale "disposizione/mentalità per agire o reagire a idee, persone, situazioni".

Le otto competenze individuate dalle Nuove Raccomandazioni Europee modificano, in qualche caso in modo sostanziale, l'assetto definito nel 2006, esse sono:

- competenza alfabetica funzionale;
- competenza multilinguistica;
- competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria;
- competenza digitale;
- competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare;
- competenza in materia di cittadinanza;
- competenza imprenditoriale;
- competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

La Raccomandazione inoltre pone l'accento sui valori della curiosità e della capacità di relazione con "l'altro" (inteso come persona, contesto, cultura, diversità), affiancate alla capacità di pensiero critico e alla resilienza. Risulta strategico il riferimento all'importanza di saper valutare i rischi connessi alle trasformazioni.

Il fine prioritario è quello di mantenere e/o acquisire competenze che consentono di partecipare pienamente alla società e di gestire con successo le transizioni nel mercato del lavoro. Il documento, in estrema sintesi, afferma inoltre il diritto di ogni persona a un'assistenza tempestiva e su misura per migliorare le prospettive di occupazione o di attività autonoma, alla formazione e alla riqualificazione, al proseguimento dell'istruzione e a un sostegno per la ricerca di un impiego. Promuove inoltre lo sviluppo delle competenze, come uno degli obiettivi della prospettiva di uno spazio europeo dell'istruzione che possa *«sfruttare a pieno le potenzialità rappresentate da istruzione e cultura quali forze propulsive per l'occupazione, la giustizia sociale e la cittadinanza attiva e mezzi per sperimentare l'identità europea in tutta la sua diversità»*.

1.4 Profilo culturale e risultati di apprendimento dei percorsi del settore tecnologico

Il profilo del settore tecnologico si caratterizza per la cultura tecnico-scientifica e tecnologica in ambiti ove interviene permanentemente l'innovazione dei processi, dei prodotti e dei servizi, delle metodologie di progettazione e di organizzazione. Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, sono in grado di: individuare le interdipendenze tra scienza, economia e tecnologia e le conseguenti modificazioni intervenute, nel corso della storia, nei settori di riferimento e nei diversi contesti, locali e globali; orientarsi nelle dinamiche dello sviluppo scientifico e tecnologico, anche con l'utilizzo di appropriate tecniche di indagine; utilizzare le tecnologie specifiche dei vari indirizzi; orientarsi nella normativa che disciplina i processi produttivi del settore di riferimento, con particolare attenzione sia alla sicurezza sui luoghi di vita e di lavoro sia alla tutela dell'ambiente e del territorio; intervenire nelle diverse fasi e livelli del processo produttivo, dall'ideazione alla realizzazione del prodotto, per la parte di propria competenza, utilizzando gli strumenti di progettazione, documentazione e controllo; riconoscere e applicare i principi dell'organizzazione, della gestione e del controllo dei diversi processi produttivi; analizzare criticamente il contributo apportato dalla scienza e dalla tecnologia allo sviluppo dei saperi e al cambiamento delle condizioni di vita; riconoscere le implicazioni etiche, sociali, scientifiche, produttive, economiche e ambientali dell'innovazione tecnologica e delle sue applicazioni industriali; riconoscere gli aspetti di efficacia, efficienza e qualità nella propria attività lavorativa. Gli Istituti Tecnici si propongono di far acquisire agli studenti "una solida base culturale di carattere scientifico e tecnologico in linea con le indicazioni dell'Unione europea, costruita attraverso lo studio, l'approfondimento e l'applicazione di linguaggi e metodologie di carattere generale e specifico, correlati a settori fondamentali per lo sviluppo economico e produttivo del Paese" (art. 2, comma 1 del D.P. 15/03/2010).

1.5 Profilo professionale del diplomato dell'Istituto Tecnico, settore Tecnologico, indirizzo Informatica e Telecomunicazioni, articolazione informatica.

Il Diplomato dell'Istituto Tecnico, settore Tecnologico, indirizzo Informatica e Telecomunicazioni, articolazione informatica:

- ha competenze specifiche nel campo dei sistemi informatici, dell'elaborazione delle informazioni, delle applicazioni e tecnologie Web, delle reti e degli apparati di comunicazione;
- ha competenze e conoscenze che, a seconda delle diverse articolazioni, si rivolgono all'analisi, progettazione, installazione e gestione di sistemi informatici, database, reti di sistemi di elaborazione, sistemi multimediali e apparati di trasmissione e ricezione dei segnali;
- ha competenze orientate alla gestione del ciclo di vita delle applicazioni che possono rivolgersi al software: gestionale, quindi orientato ai servizi, e per i sistemi dedicati "incorporati" (firmware).

È in grado di:

- collaborare nella gestione di progetti, operando nel quadro di normative nazionali ed internazionali, concernenti la sicurezza in tutte le sue accezioni e la protezione delle informazioni ("privacy");
- collaborare alla pianificazione delle attività di produzione dei sistemi, dove applica capacità di comunicare e interagire efficacemente, sia nella forma scritta sia nella forma orale;
- esercitare, in contesti di lavoro caratterizzati prevalentemente da una gestione in team, un approccio razionale, concettuale e analitico, orientato al raggiungimento dell'obiettivo, nell'analisi e nella realizzazione delle soluzioni;
- utilizzare a livello avanzato la lingua inglese, per interloquire in un ambito professionale caratterizzato da forte internazionalizzazione;
- definire specifiche tecniche, utilizzare e redigere manuali d'uso;
- essere consapevole delle potenzialità e dei limiti delle tecnologie nel contesto culturale e sociale in cui sono applicate.

A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato nell'indirizzo "Tecnico Informatico" risulta in possesso degli strumenti metodologici che gli consentono di:

- Descrivere e comparare il funzionamento di dispositivi e strumenti elettronici e di telecomunicazione.
- Gestire progetti secondo le procedure e gli standard previsti dai sistemi aziendali di gestione della qualità e della sicurezza.
- Gestire processi produttivi correlati a funzioni aziendali.
- Configurare, installare e gestire sistemi di elaborazione dati e reti.
- Sviluppare applicazioni informatiche per reti locali o servizi a distanza.

QUADRO ORARIO

DISCIPLINE	ore				
	1° biennio		2° biennio		5° anno
			2° biennio e 5° anno costituiscono un percorso formativo unitario		
Materie di studio (ore per anno)	1°	2°	3°	4°	5°
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione Cattolica o Attività alternative	1	1	1	1	1
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua inglese	3	3	3	3	3
Storia	2	2	2	2	2
Geografia generale ed economica		1			
Matematica	4	4	3	3	3
Diritto ed Economia	2	2	-	-	-
Scienze integrate (Biologia)	2	2	-	-	-
Scienze integrate (Fisica)	3 (1)	3 (1)	-	-	-
Scienze integrate (Chimica)	3 (1)	3 (1)	-	-	-
Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica	3 (1)	3 (1)	-	-	-
Tecnologie informatiche	3 (2)	-	-	-	-
Scienze e Tecnologie applicate	-	3	-	-	-
Complementi di matematica	-	-	1	1	-
Sistemi e reti	-	-	4 (2)	4 (2)	4 (2)
Tecnologie e Progettazione di Sistemi Informatici e Telecomunicazioni	-	-	3 (2)	3 (2)	4 (3)
Gestione progetto ed organizzazione d'impresa					3 (2)
Informatica			6 (2)	6 (3)	6 (3)
Telecomunicazioni			3 (2)	3 (2)	
TOTALE ORE SETTIMANALI	33	32	32	32	32
MONTE ORE ANNUALE	1089	1056	1056	1056	1056
NUMERO DISCIPLINE PER ANNO	12	13	11	11	10

(Tra parentesi le ore in compresenza di laboratorio)

2. LE INFORMAZIONI SULLA CLASSE

2.1 Composizione del consiglio di classe

CONSIGLIO DI CLASSE	
<i>Docente</i>	<i>Materia</i>
CACCIATORE GIUSEPPINA	RELIGIONE
BONGIOVI' MIRELLA MARIA	STORIA, LINGUA E LETTERATURA ITALIANA
SPICOLA MICHELANGELO	MATEMATICA
MANCUSO ROSALINDA	LINGUA E CULTURA INGLESE
PECORARO MONICA	SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE
INSALACO FABIO	INFORMATICA
CASTIGLIONE MARIAVINCENZA	SISTEMI E RETI - T.P.S.I.T.
RAMETTA FRANCESCO	GESTIONE PROGETTO ED ORGANIZZAZIONE D'IMPRESA
MANGIONE ALFONSO	LABORATORIO SISTEMI E RETI - LABORATORIO INFORMATICA.
TRAINA MARIA CAROLINA	LABORATORIO GESTIONE PROGETTO E ORGANIZZAZIONE D'IMPRESA - LABORATORIO T.P.S.I.T.

2.2 Variazione del consiglio di classe

	<i>Anni di corso</i>	<i>Classe III a.s. 2022-2023</i>	<i>Classe IV a.s. 2023-2024</i>	<i>Classe V a.s. 2024-2025</i>
Religione	3, 4, 5	Cacciatore Giuseppina	Cacciatore Giuseppina	Cacciatore Giuseppina
Italiano	3, 4, 5	Airò Giuseppe	Dispoto Pierina	Bongiovì Mirella Maria
Storia	3, 4, 5	Airò Giuseppe	Monaco Azzurra	Bongiovì Mirella Maria
Inglese	3, 4, 5	Mancuso Rosalinda	Mancuso Rosalinda	Mancuso Rosalinda
Matematica	3, 4, 5	Spicola Michelangelo	Spicola Michelangelo	Spicola Michelangelo
Informatica	3, 4, 5	Palmeri Nicola Alonge Domenico	Palmeri Nicola Fontana Alberto	Insalaco Fabio Mangione Alfonso
Sistemi e reti	3, 4, 5	Acri Salvatore Alonge Domenico	Massaro Domenico Guglielmino Borys	Castiglione Mariavincenza Mangione Alfonso
T.P.S.I.T.	3, 4, 5	Rametta Francesco Alonge Domenico	Rametta Francesco Guglielmino Borys	Castiglione Mariavincenza Traina Maria Carolina

Complementi di matematica	3, 4	Spicola Michelangelo	Spicola Michelangelo	-----
Scienze motorie e sportive	3, 4	Pecoraro Monica	Pecoraro Monica	Pecoraro Monica
Telecomunicazioni	3, 4	Scozzari Valentina Giusy Lo Sardo Rosalia	Lo Bue Vincenzo Scrudato Tommaso	-----
Gestione progetto e organizzazione impresa	5	-----	-----	Rametta Francesco Traina Maria Carolina

2.3 Profilo generale della classe

ANNO SCOLASTICO	ISCRITTI		PROMOSSI		NON PROMOSSI		RITIRATI		TRASFERITI	
	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F
2022/2023	19	7	19	7	0	0	0	0	0	0
2023/2024	19	7	19	7	1	0	0	0	0	0
2024/2025	18	7	18	7	0	0	0	0	0	0
Tasso di pendolarità	Pendolari nessuno					Residenti in loco n.25				
Alumni promossi dopo la "Sospensione del Giudizio"	Discipline -					-				
Altre culture nessuno	Alumni con disabilità nessuno									

TIPOLOGIA DELLA CLASSE	LIVELLO DI PROFITTO	RITMO DI APPRENDIMENTO	CLIMA RELAZIONALE
<input type="checkbox"/> Tranquilla <input checked="" type="checkbox"/> Vivace <input type="checkbox"/> Problematica <input type="checkbox"/> Demotivata <input type="checkbox"/> Poco rispettosa delle regole <input type="checkbox"/> Altro.....	<input type="checkbox"/> Alto <input checked="" type="checkbox"/> Medio Alto <input type="checkbox"/> Medio <input type="checkbox"/> Medio Basso <input type="checkbox"/> Basso <input type="checkbox"/> Altro.....	<input type="checkbox"/> Sostenuto <input type="checkbox"/> Produttivo <input checked="" type="checkbox"/> Regolare <input type="checkbox"/> Discontinuo <input type="checkbox"/> Lento <input type="checkbox"/> Altro.....	<input type="checkbox"/> Collaborativo <input checked="" type="checkbox"/> Buono <input type="checkbox"/> Sereno <input type="checkbox"/> A volte conflittuale <input type="checkbox"/> Problematico <input type="checkbox"/> Altro.....

2.4 Presentazione della classe

La classe VB ITIA è composta da 25 studenti, di cui 18 maschi e 7 femmine. È presente un'alunna con BES per la quale è stato redatto il Piano Didattico Personalizzato (in allegato). Il gruppo classe ha mantenuto una sostanziale stabilità nel corso del triennio conclusivo del percorso scolastico, registrando un'unica variazione dovuta alla non ammissione all'anno terminale di un alunno. Il contesto si caratterizza per una vivacità relazionale e una composizione eterogenea in termini di attitudini, comportamenti e rendimento scolastico. Alcuni studenti, infatti, tendono a distrarsi durante le attività didattiche, rendendo a volte necessario il richiamo all'attenzione da parte dei docenti. Altri, invece, si contraddistinguono per un atteggiamento più responsabile, una partecipazione attiva e una maggiore autonomia nello studio. Accanto a questi profili si aggiunge un ristretto numero di alunni che evidenziano carenze nelle conoscenze e competenze acquisite, unitamente a un metodo di studio non sempre adeguatamente strutturato. Nonostante tali disomogeneità, l'approccio generale del gruppo classe alla proposta formativa è stato per lo più positivo e adeguato alle finalità educative e didattiche previste, sebbene in alcune occasioni siano emerse criticità legate alla discontinuità della partecipazione e alla non sempre puntuale disponibilità all'ascolto. Ciononostante, il clima d'aula è rimasto perlopiù sereno e collaborativo, consentendo ai docenti di operare in un contesto favorevole alla realizzazione del curricolo e al perseguimento degli obiettivi di apprendimento. Fin dall'inizio dell'anno scolastico, il Consiglio di Classe ha messo in atto strategie di supporto calibrate sulle specifiche esigenze degli studenti con maggiori difficoltà, con l'obiettivo di favorire il recupero delle lacune e il miglioramento del rendimento complessivo attraverso interventi didattici mirati, sia in orario curricolare che in attività integrative. Di pari passo, il corpo docente ha mantenuto un dialogo costante e costruttivo con le famiglie, sollecitandone il coinvolgimento e la collaborazione attiva nel percorso formativo, in particolare in relazione agli studenti meno motivati o più fragili. Sul piano comportamentale, la classe ha manifestato un assetto disciplinare generalmente corretto. Sporadici comportamenti inadeguati sono stati affrontati con interventi educativi mirati, senza che si sia mai reso necessario ricorrere a provvedimenti sanzionatori di rilievo. Anche la frequenza scolastica, nella quasi totalità dei casi, è risultata conforme ai criteri di assiduità richiesti dal regolamento dell'Istituto. Unica eccezione è rappresentata da una studentessa, per la quale il Consiglio di Classe sta valutando l'opportunità, qualora fosse necessario, di una deroga al limite massimo di assenze consentito, alla luce di motivate e documentate circostanze personali. Con riferimento agli obiettivi trasversali previsti dall'offerta formativa, la risposta della classe è stata nel complesso positiva: gli studenti hanno partecipato con interesse e spirito collaborativo a numerose iniziative curricolari ed extracurricolari,

tra cui progetti inerenti all'educazione alla legalità, la promozione della salute, la solidarietà, l'educazione civica e i Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento (PCTO, ex alternanza scuola-lavoro). Queste esperienze hanno significativamente contribuito alla loro formazione integrale, favorendo non solo lo sviluppo delle competenze professionali ma anche la crescita personale, civile e culturale. In sintesi, pur nella presenza di alcune criticità riconducibili a specifici elementi, la classe VB ITIA ha dimostrato complessivamente un atteggiamento responsabile e collaborativo, e il lavoro congiunto del team docente, supportato da un positivo rapporto con le famiglie, ha permesso di accompagnare efficacemente gli studenti nel loro percorso verso l'esame conclusivo, garantendo la continuità e la qualità dell'azione educativa nel corso dell'intero quinquennio.

2.5 Partecipazione delle famiglie

Nel percorso formativo, come già accennato, è stata fondamentale la collaborazione con le famiglie, finalizzata a favorire la crescita umana e culturale degli alunni e fondamentale per il successo nell'attività didattica - educativa. I genitori, costantemente informati delle attività e dell'andamento didattico e disciplinare degli alunni, sono stati presenti sia durante gli incontri programmati dalla scuola, sia durante le convocazioni per esigenze specifiche.

3. PERCORSO FORMATIVO DELLA CLASSE

3.1 Educazione Civica

Le Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica emanate con O.M.n. 183 del 7 settembre 2024 sono entrate in vigore dall'anno scolastico 2024/2025 e definiscono a livello nazionale e per tutti i gradi di istruzione:

- principi e i nuclei fondanti;
- competenze;
- obiettivi di apprendimento;
- impianti didattici;

A seguito delle attività realizzate dalla nostra scuola e tenendo conto delle novità normative intervenute, a partire dall'anno scolastico 2024/2025, i curricoli di educazione civica si riferiscono a traguardi e obiettivi di apprendimento definiti a livello nazionale dalla Legge 20 agosto 2019 n. 92, come individuati dalle nuove Linee guida, emanate con O.M.n. 183 del 7 settembre 2024, che sostituiscono le precedenti.

Norma cardine delle Linee guida è lo studio della Costituzione italiana, intesa come riferimento prioritario per identificare principi, valori, diritti e doveri che costituiscono il patrimonio democratico, ai quali si snodano le tematiche dell'Educazione Civica:

fondamento di una società imperniata sulla Persona nell'ottica dei trattati internazionali e del riferimento alla Costituzione.

1. Tre sono i nuclei concettuali intorno Costituzione
2. Sviluppo economico e sostenibilità
3. Cittadinanza digitale

Le 12 competenze e i relativi obiettivi di apprendimento, previsti dalle nuove linee guida, sono stati presi in considerazione, in ciascun Consiglio di classe, nell'ambito della propria programmazione, tenendo conto della necessità di graduare il percorso verticale in Unità di Apprendimento coerenti con l'età degli studenti, il curricolo specifico del corso e la sua progressione nelle diverse annualità. Tale insegnamento, articolato in 33 unità orarie, è stato sviluppato in prospettiva trasversale.

3.2 Competenze di cittadinanza

L'attività didattica è stata finalizzata all'acquisizione delle sotto elencate competenze di cittadinanza con l'apporto di ogni sapere disciplinare:

COMPETENZE CHIAVE/ CITTADINANZA E COSTITUZIONE		
Ambito di intervento	Competenza Chiave Educazione permanente (22/05/2018)	Competenza Chiave di Cittadinanza Attiva
Costruzione del sé	<ol style="list-style-type: none"> 1. Competenza alfabetica funzionale 2. Competenza Multilinguistica 3. Competenza Digitale 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Avere la capacità di individuare, comprendere, esprimere, creare concetti, sentimenti, fatti e opinioni in forma sia orale che scritta. 2. Avere la capacità di utilizzare lingue diverse in modo appropriato per aprirsi a modelli interculturali. 3. Manifestare l'interesse per le tecnologie digitali e il loro utilizzo critico e responsabile per apprendere, lavorare e partecipare alla società.
Relazione con gli Altri	<ol style="list-style-type: none"> 4. Competenze in materia di Cittadinanza. 5. Competenze imprenditoriali. 6. Competenze personali, sociali e capacità di imparare ad imparare. 	<ol style="list-style-type: none"> 4. Progettare, utilizzare il materiale raccolto nel modo più appropriato per la realizzazione del prodotto finale. 5. Comunicare: usare i linguaggi specifici per la disciplina. 6. Collaborare e partecipare all'attività didattica in modo ordinato e consapevole. Lavorare in gruppo interagendo positivamente con i compagni. Imparare ad imparare: utilizzare correttamente gli strumenti. Agire in modo autonomo e responsabile.
Rapporto con la realtà	<ol style="list-style-type: none"> 7. Competenza matematica e competenza scientifica, tecnologica e ingegneria. 8. Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale. 	<ol style="list-style-type: none"> 7. Risolvere problemi: scegliere le strategie più efficaci per risolvere problemi ed eseguire esercizi. 8. Sviluppare consapevolmente le proprie idee attraverso espressioni creative che comunicano e coinvolgono le diverse culture nel rapporto tra il sé e l'altro.

3.3 Competenze specifiche per dipartimento

DIPARTIMENTO DEI LINGUAGGI:

(Italiano ed Inglese)

COMPETENZE DI AMBITO (comuni alle discipline del dipartimento)

- **individuare** e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento;
- **redigere** relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali;
- **utilizzare** e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete;
- **padroneggiare** la lingua inglese per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER);
- **redigere** relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.

DIPARTIMENTO STORICO-SOCIALE

(Religione e Storia)

COMPETENZE DI AMBITO (comuni alle discipline del dipartimento)

- **correlare** la conoscenza storica generale agli sviluppi delle scienze, delle tecnologie e delle tecniche negli specifici campi professionali di riferimento;
- **riconoscere** gli aspetti geografici, ecologici, territoriali dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo.

DIPARTIMENTO MATEMATICO - SCIENTIFICO E TECNOLOGICO

(Matematica, Sistemi Automatici, Tecnologie e Progettazione di Sistemi Elettrici ed Elettronici, Elettrotecnica ed Elettronica, Scienze motorie e sportive)

COMPETENZE DI AMBITO (comuni alle discipline del dipartimento)

- **utilizzare**, attraverso la conoscenza e l'applicazione della normativa sulla sicurezza, strumentie tecnologie specifiche;
- **comprendere**, interpretare e analizzare schemi di impianti;
- **utilizzare** la documentazione tecnica prevista dalla normativa per garantire la corretta funzionalità di apparecchiature, impianti e sistemi tecnici per i quali cura la manutenzione;
- **individuare** i componenti che costituiscono il sistema e i vari materiali impiegati, allo scopo di intervenire nel montaggio, nella sostituzione dei componenti e delle parti, nel rispetto delle modalità e delle procedure stabilite;
- **utilizzare** correttamente strumenti di misura, controllo e diagnosi, eseguire le regolazioni dei sistemi e degli impianti;
- **analizzare** il valore, i limiti e i rischi delle varie soluzioni tecniche per la vita sociale e culturale con particolare attenzione alla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio;
- **utilizzare** il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative;
- **utilizzare** le strategie del pensiero razionale negli aspetti dialettici e algoritmici per affrontare situazioni problematiche, elaborando opportune soluzioni;
- **utilizzare** i concetti e i modelli delle scienze sperimentali per investigare fenomeni sociali e naturali e per interpretare dati;
- **utilizzare** le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare;
- **correlare** la conoscenza storica generale agli sviluppi delle scienze, delle tecnologie e delle tecniche negli specifici campi professionali di riferimento

3.4 Competenze trasversali per dipartimento

AREA DEI LINGUAGGI
<ul style="list-style-type: none">• Comprendere messaggi;• Leggere e interpretare;• Argomentare;• Comunicare;• Produrre testi:<ul style="list-style-type: none">• letterari• artistici• multimediali• Utilizzare strumenti;• Interagire con culture diverse
AREA STORICO - SOCIALE
<ul style="list-style-type: none">• Comprendere<ul style="list-style-type: none">- Fatti- Processi- Eventi• Effettuare confronti tra:<ul style="list-style-type: none">- Epoche- Aree geografiche- Culture• Leggere ed interpretare<ul style="list-style-type: none">- Fonti- Informazioni- Documenti• Collaborare/collocarsi in una dimensione spazio-temporale• Orientarsi nel territorio<ul style="list-style-type: none">- Analisi del tessuto socio-economico- Analisi delle tradizioni popolari e religiose- Multimediali• Utilizzare strumenti• Interagire con culture diverse

AREA MATEMATICO-SCIENTIFICA E TECNOLOGICA

- Comprendere
 - Significati logico-operativi
 - Regole e procedure
- Descrivere
- Analizzare
- Organizzare
- Risolvere problemi
- Rappresentare
 - Dati
 - Concetti
 - Simboli
- Individuare relazioni
- Utilizzare tecniche e procedure
- Applicare strategie

3.5 Comportamenti comuni del Consiglio di Classe nei confronti della classe

Per il conseguimento degli obiettivi programmati e per dotare gli alunni degli strumenti necessari per affrontare con una preparazione adeguata l'Esame di Stato, il C. di C. ha adoperato metodologie e strategie diverse, atte a suscitare l'interesse e la partecipazione attiva degli alunni e a favorirne il successo scolastico:

Strategie
- Lezione frontale aperta agli interventi e alla discussione
- Approccio cooperativo
- Interventi individualizzati
- Insegnamento per problemi
- Lettura, comprensione e commenti di testi
- Esercitazioni guidate
- Didattica laboratoriale
- Composizioni in lingua
- Ricerca individuale e di gruppo
- Elaborazioni di schemi e mappe concettuali
- Analisi di casi pratici e professionali
- Azioni di tutoraggio

Punto forte dell'azione didattica sono stati i lavori di gruppo predisposti per stimolare gli alunni che presentavano maggiori difficoltà e, per le materie di indirizzo, l'alternanza dei momenti teorici di lezione con le attività sperimentali in laboratorio, che hanno consentito di approfondire le conoscenze e di conseguire agevolmente gli obiettivi prefissati.

In ogni caso, si è cercato sempre di promuovere un apprendimento attivo, agganciando il nuovo ad una rete di conoscenze pregresse, preoccupandosi di volta in volta, di verificare l'esistenza dei prerequisiti necessari. Punto di riferimento costante è stato sempre l'alunno, con le sue esperienze e il suo modo di porsi dinanzi alla proposta didattica e con le sue capacità. Percorsi, metodologie e criteri di verifica sono stati esplicitati in una sorta di patto formativo, per favorire rapporti improntati alla trasparenza e alla consapevolezza del livello di impegno richiesto per conseguire gli obiettivi ed il successo formativo.

Per il recupero di alcune lacune evidenziate nel corso dell'anno scolastico e per permettere agli alunni di affrontare agevolmente l'Esame di Stato, il Consiglio di Classe ha messo in atto alcune strategie previste nel PTOF e approvate dal Collegio Docenti:

- **Suddivisione della classe in gruppi:** organizzato in presenza grazie all'organico di potenziamento e dai docenti in organico per consentire il recupero degli apprendimenti degli alunni in difficoltà e il potenziamento degli alunni più capaci. È corretto aggiungere che, a causa delle necessità organizzative interne all'istituto, il personale di potenziamento è stato chiamato spesso a sostituire docenti assenti e quindi sottratto allo svolgimento degli interventi programmati.
- **Recupero in itinere:** svolto in orario curricolare, in caso di diffuse insufficienze nel gruppo classe.
- **Studio autonomo:** fornendo al singolo allievo indicazioni di lavoro specifiche (argomenti, esercizi, ecc...) da svolgere a casa al fine di attivare un recupero mirato al superamento delle particolari difficoltà dimostrate durante lo svolgimento dei programmi.

I Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento (PCTO), ex alternanza scuola-lavoro, hanno avuto una ricaduta positiva sugli apprendimenti disciplinari, avendo consentito agli alunni di coniugare teoria e prassi, di acquisire competenze legate al profilo di indirizzo e utili per favorire l'orientamento e l'inserimento nel mondo del lavoro.

Per quanto riguarda i risultati ottenuti, le metodologie e le strategie adottate, hanno consentito il conseguimento, in maniera diversificata sulla base delle soggettive potenzialità, degli obiettivi prefissati e lo svolgimento dei programmi come preventivato.

3.6 Obiettivi socio affettivi/comportamentali

	<i>Descrizione degli obiettivi</i>	<i>Breve</i>	<i>Medio</i>	<i>Lungo</i>
1	<p>Essere consapevoli del proprio ruolo di studente</p> <p>L'alunno dovrà comprendere che per una giusta convivenza in qualsiasi contesto sociale e quindi anche in classe, occorre avere rispetto per gli altri ed osservare le regole stabilite. Attraverso lezioni frontali, ma anche attraverso interventi individualizzati si è cercato in classe di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - educare alla legalità - stimolare ad un comportamento corretto - stimolare all'accettazione delle diversità 	X		
2	<p>Sviluppare e concretizzare l'esigenza dell'ordine, dell'efficienza e del rispetto scrupoloso per gli strumenti ed il materiale di lavoro</p> <p>Attraverso lezioni frontali si è cercato di far comprendere agli alunni l'importanza del rispetto e dell'uso corretto degli strumenti di lavoro forniti dalla scuola ed inoltre attraverso lezioni di tipo laboratoriale si sono abituati gli alunni ad organizzare il proprio lavoro a partire dalla progettazione fino all'esecuzione dell'attività.</p>		X	
3	<p>Potenziare il senso di responsabilità ed autostima</p> <p>Attraverso interventi individualizzati ed un approccio di tipo cooperativo si è cercato di sollecitare l'alunno ad assumere un ruolo attivo dandogli la sicurezza di essere rispettato ed accettato, non colpevolizzandolo mai per l'eventuale errore, ma facendoglielo percepire come un momento di crescita, cogliendo da esso l'occasione per un adeguato rinforzo.</p>		X	
4	<p><u>Sviluppare le capacità inventive e comunicative</u></p> <p>Attraverso un approccio cooperativo e lezioni di tipo laboratoriale si è cercato di far scattare le potenzialità di tipo creativo degli alunni che sono state messe a disposizione del gruppo in un clima di collaborazione e comunicazione</p>			X

3.7 Verifica e valutazione

Gli insegnanti hanno inteso accertare il possesso delle conoscenze ed il loro livello, analogamente hanno verificato la padronanza di trasferire quanto appreso nell'operatività in genere e le capacità di effettuare approfondimenti personali nonché di elaborazione critica là dove se ne presentava l'occasione. La valutazione è stata effettuata secondo quanto previsto dai criteri individuati dalla programmazione del C.d.C., inoltre, i docenti hanno inteso valutare se nell'ambito formativo e professionale vi sono stati condizionamenti e inibizioni socio familiari che ne hanno influenzato il rendimento.

Per accertare il livello di conseguimento degli obiettivi prefissati, l'efficacia dell'itinerario didattico seguito con il processo di insegnamento-apprendimento, il Consiglio di Classe ha effettuato verifiche, periodiche e sistematiche, avvalendosi di diversi strumenti:

- prove scritte;
- prove orali (interrogazioni individuali, discussioni guidate);
- analisi di casi pratici e professionali;
- prove strutturate (test a scelta multipla, a completamento, a trattazione sintetica, vero falso);
- prove semi-strutturate;
- lavori di gruppo;
- prove pratiche.

3.8 Strumenti di valutazione

Durante la didattica così come si evince dalle programmazioni di classe e individuali, gli strumenti di valutazione sono stati i seguenti:

Per la comprensione della lingua orale e scritta:

- domande e risposte aperte;
- scelta multipla;
- vero/falso;
- completamento;
- elaborati consegnati in Classroom;
- video-confronti incentrati anche sugli elaborati scritti degli alunni.

Per la produzione orale:

- monologo;
- domande con risposte aperte;
- presentazione di prodotti multimediali elaborati dagli alunni singolarmente o in gruppo.

Per la produzione scritta:

- testi argomentativi;
- composizione;
- relazioni;
- elaborati consegnati su Classroom.

3.9 Tabella di corrispondenza tra voti e livelli di apprendimento per la valutazione intermedia e finale

VOTO	GIUDIZIO	CONOSCENZA	COMPETENZA	CAPACITA'
10	Eccellente	L'alunno possiede una conoscenza completa, ricca e approfondita dei contenuti, acquisita anche grazie a ricerche personali.	L'alunno applica le conoscenze in modo corretto e personale, anche in situazioni nuove.	L'alunno organizza, confronta, collega e rielabora conoscenze e competenze in modo autonomo e con spirito critico.
9	Ottimo	L'alunno possiede una conoscenza completa e approfondita dei contenuti.	L'alunno applica le conoscenze in modo corretto anche in situazioni nuove.	L'alunno organizza, confronta, collega e rielabora conoscenze e competenze in modo autonomo.
8	Buono	L'alunno possiede una conoscenza completa dei contenuti.	L'alunno applica le conoscenze in modo corretto in situazioni note.	L'alunno organizza, confronta e collega conoscenze e competenze in modo autonomo.
7	Discreto	L'alunno possiede una conoscenza essenziale dei contenuti.	L'alunno applica le conoscenze in situazioni note commettendo sporadici errori di lieve portata.	L'alunno organizza in modo autonomo conoscenze e competenze, ma necessita di guida per confrontare e collegare.
6	Sufficiente: obiettivi minimi raggiunti	L'alunno possiede una conoscenza superficiale dei contenuti.	L'alunno applica le conoscenze in situazioni note e già sperimentate commettendo alcuni errori.	Solo guidato l'alunno organizza e confronta conoscenze e competenze.
5	Mediocre: obiettivi minimi parzialmente raggiunti	L'alunno possiede una conoscenza superficiale e parziale dei contenuti.	L'alunno applica le conoscenze in situazioni note e già sperimentate commettendo errori significativi.	Anche guidato, l'alunno ha difficoltà nell'organizzare conoscenze e competenze.
4	Insufficiente: obiettivi minimi non raggiunti	L'alunno possiede una conoscenza lacunosa e frammentaria dei contenuti.	L'alunno applica le conoscenze con notevole difficoltà anche in situazioni note e già sperimentate.	Anche guidato, l'alunno ha notevoli difficoltà nell'organizzare le conoscenze.
3	Scarso: obiettivi minimi non raggiunti	L'alunno possiede una conoscenza quasi nulla/nulla dei contenuti.	L'alunno non è in grado di applicare conoscenze.	L'alunno non è in grado di organizzare le conoscenze.
2 - 1	Rifiuto alla verifica	L'alunno rifiuta la verifica		

3.10 La valutazione della condotta

Relativamente alla valutazione della condotta sono stati presi in esame gli indicatori previsti dal PTOF approvati dal Collegio Docenti:

- numero delle assenze
- corretto uso delle strutture scolastiche
- correttezza nei rapporti interpersonali, con i compagni, i docenti ed il personale scolastico.
- responsabilità
- autonomia.

Facendo sempre comunque riferimento alla seguente griglia di valutazione del comportamento, inserita nel PTOF:

Griglia di valutazione del comportamento

Rapporti interpersonali. Ruolo all'interno della classe *Ruolo nelle attività PCTO (solo Secondo Biennio e Ultimo Anno).	Disponibilità alla collaborazione con docenti e/o compagni (e/o tutor aziendale*) durante l'attività didattica; ruolo propositivo.							4
	Equilibrio nei rapporti interpersonali: ruolo costruttivo (*).							3
	Comportamento corretto ma non costruttivo (*).							2
	Comportamento non corretto (*).							1
Violazioni del regolamento di istituto debitamente registrate. Rispetto delle strutture e degli spazi scolastici, in particolare della propria aula.	Nessuna violazione; corretto utilizzo delle strutture.							4
	Nessuna violazione, ma raro uso improprio delle strutture.							3
	Una o due violazioni non gravi o uso improprio delle strutture.							2
	Violazione grave o grave uso improprio delle strutture.							1
Comportamento durante le lezioni e durante le attività didattiche complementari fuori dall'istituto (uscite, viaggi di istruzione, conferenze, spettacoli).	Corretto, maturo, responsabile.							4
	Per lo più corretto e responsabile.							3
	Qualche episodio di disturbo all'attività didattica, poco responsabile.							2
	Frequente disturbo dell'attività didattica.							1
Partecipazione all'attività didattica ed agli interventi educativi proposti. Partecipazione negli Organi Collegiali (Rappresentante di classe, di istituto o nella Consulta Provinciale, etc.).	Partecipazione costruttiva ed interesse fattivo.							4
	Interesse continuo, partecipazione attenta, ma non sempre attiva.							3
	Interesse e/o partecipazione discontinui.							2
	Interesse selettivo e/o atteggiamento passivo.							1
Svolgimento degli impegni scolastici. Puntualità agli orari di lezione, presentazione giustificazioni, riconsegna verifiche, possesso del materiale occorrente, monitoraggio della frequenza alle attività svolte all'interno o all'esterno dell'istituto.	Studio/lavori svolti regolarmente e puntualmente; frequenza assidua e senza ritardi ingiustificati.							4
	Buon adempimento dei propri impegni; frequenza costante, qualche ritardo per le giustificazioni o nel cambio orario.							3
	Non sempre puntuale e in possesso del materiale.							2
	Frequenza saltuaria o ripetute assenze strategiche in occasione di verifiche e/o interrogazioni concordate con i docenti							1
Svolgimento dei compiti assegnati a casa, dello studio e dell'approfondimento personale.	Lavori e studio svolti regolarmente e puntualmente con personali approfondimenti.							4
	Lavori e studio svolti diligentemente e puntualmente.							3
	Studio e lavoro non sempre svolto in modo puntuale o diligente, mancanza del materiale.							2
	Ricorrente mancanza del materiale e mancanza di studio.							1
<i>Punteggio</i>	<i>6-10</i>	<i>11-12</i>	<i>13-18</i>	<i>19-20</i>	<i>21-22</i>	<i>23-24</i>	<i>Punteggio (Ottenuto)</i>	
<i>Voto</i>	<i>5</i>	<i>6</i>	<i>7</i>	<i>8</i>	<i>9</i>	<i>10</i>	<i>Voto (Ottenuto)</i>	

3.11 Attività extracurricolari e viaggi d'istruzione

L'Istituto ha dato la possibilità alla classe di partecipare a diverse attività ed incontri programmati nel PTOF e finalizzati all'arricchimento dell'offerta formativa:

1. Giornata Mondiale delle Lingue
2. Partita di calcio per la Giornata del Migrante
3. Visita pastorale del vescovo di Agrigento S.E.R. Alessandro Damiano
4. Incontro informativo per il progetto di simulazione diplomatica New York Young UN "Ambassador of the future"
5. Incontro per la Giornata contro la Violenza sulla Donna presso l'Oratorio "Pier Giorgio Frassati"
6. Manifestazione verso la panchina rossa sita in Piazzetta Madonna del Rosario per la Giornata contro la Violenza sulla Donna
7. Olimpiadi di Matematica
8. Viaggio di Istruzione in Spagna
9. Inaugurazione di inizio anno sede "M.T. di Calcutta"
10. Visione del film "Il ragazzo dai pantaloni rosa"
11. Settimana creativa
12. Mercatini di Natale
13. Partita di calcio "Togheter to help", alunni vs vecchie glorie
14. Visione del film "A midsummer night's dream", di Shakespeare
15. Visione del film "Train de la vie" in occasione della Giornata mondiale della Shoah
16. Olimpiadi di Matematica, fase provinciale
17. "Giornata dello studente" in occasione di San Gabriele dell'Addolorata
18. Incontro con la psicologa dell'ASP
19. Partecipazione alla IX edizione della Fortitudo Cup presso il Palamoncada di Porto Empedocle
20. Corso per la preparazione alla prima prova scritta degli Esami di Stato
21. Corso per la preparazione alla seconda prova scritta degli Esami di Stato
22. Giornata Nazionale della Memoria e dell'Impegno in ricordo delle vittime innocenti delle mafie.
23. Raccolta fondi per la fondazione Telethon
24. Incontro con l'autore Roberto Mistretta, per la presentazione del libro "I miei giorni a Brancaccio con padre Puglisi - Il racconto di Giuseppe Carini", testimone di giustizia.
25. "Capaci... di ricordare", Incontro con l'autore del libro "Francesca - Storia di un amore in tempo di guerra", Felice Cavallaro
26. Orientamento presso le scuole medie di San Biagio Platani
27. Attività di Orientamento in entrata: "OPEN DAY" con visite guidate presso i nostri laboratori tecnologici con gli alunni delle diverse scuole medie del territorio.

In virtù del DM 328, 12 dicembre 2022: Linee guida per l'orientamento la classe ha partecipato ai seguenti eventi, giornate ed attività di Orientamento proposte dalla nostra Istituzione scolastica.

1. Orientamento in uscita: UKE Orienta presso l'Università Kore di Enna.
2. Secondo CareerDay - Sicindustria - Agrigento
3. Orientamento UniPA "WELCOME WEEK PLUS 2025 ULTRA"

Oltre a tale attività gli studenti hanno operato in presenza del docente tutor, su piattaforma UNICA, nelle varie sezioni e sul capolavoro che confluiranno nel Curriculum studentesco come da normativa citata (DM 328 12/12/2022).

3.12 Il percorso triennale per le competenze trasversali e per l'orientamento

In continuità con le Linee guida del 2019, la scuola si è impegnata a sviluppare le competenze orientative di base lungo alcune direttrici fondamentali, tra cui la predisposizione di un curriculum formativo unitario e verticale con una connotazione orientativa all'interno del PTOF, la previsione di standard minimi e l'offerta di servizi di tutorato e accompagnamento. Si è ritenuto che questo percorso permettesse di contestualizzare le conoscenze e di sviluppare competenze trasversali in quanto gli studenti hanno sperimentato compiti di realtà e hanno agito in contesti operativi in un percorso co-progettato, situato e finalizzato.

Questo percorso ha provato a fornire ai nostri allievi, oltre alle conoscenze di base, quelle competenze necessarie per potersi inserire nel mercato del lavoro, alternando le ore di studio con ore di formazione in aula e altre trascorse all'interno di aule universitarie, e ancora, insieme ad esperti in aree affini a quelle di indirizzo, per garantire loro esperienza "sul campo" e superare il gap "formativo" tra mondo del lavoro e mondo dell'istruzione in termini di competenze e preparazione, gap che spesso rende difficile l'inserimento lavorativo una volta terminato il ciclo di studi. Inoltre, questa esperienza ha rappresentato un'opportunità di crescita come studente, come professionista e come cittadino attivo.

Ai sensi dell'art. 11, c.6 dell'Ordinanza Ministeriale n.67 del 31 marzo 2025 sugli esami di Stato dell'A.S.2024/2025: *"I PCTO concorrono alla valutazione delle discipline alle quali afferiscono e a quella del comportamento, e pertanto contribuiscono alla definizione del credito scolastico"*.

Attività del triennio per le competenze trasversali e per l'orientamento P.C.T.O.

della classe VB ITIA a. s. 2022/2023, 2023/2024, 2024/2025.

In particolare la classe ha sviluppato nel triennio i seguenti percorsi:

Anno scolastico 2022-23 CLASSE TERZA ITIA: PCTO

- 1) **Titolo:** "Impresa Formativa Simulata di nuova concezione"
Soggetto ospitante: SchoolUP.it
Fruizione: e-Learning
Numero ore certificate:
Alumni coinvolti: tutti

Anno Scolastico 2023-24 CLASSE QUARTA ITIA: PCTO

- 1) **Titolo:** "PCTO DIGITALE CISCO"
Soggetto ospitante: CISCO
Fruizione: e-Learning
Numero ore certificate: 97
Alumni coinvolti: tutti

- 2) **Titolo:** “Welcome week plus”
Soggetto ospitante: UNIPA
Fruizione: e-Learning
Numero ore certificate: 15
Alunni coinvolti: tutti

Anno Scolastico 2024-25 CLASSE QUINTA ITIA: PCTO

- 1) **Titolo:** “Persone al centro. Terzo settore, professioni e opportunità”
Soggetto ospitante: Vidas
Fruizione: e-Learning
Numero ore certificate: 25
Alunni coinvolti: tutti
- 2) **Titolo:** “PCTO per la Legalità” (*facoltativo*)
Soggetto ospitante: Ordine degli avvocati di Agrigento
Fruizione: in presenza
Numero ore certificate: 25
Alunni coinvolti: 7
- 3) **Titolo:** “Orizzonti connessi. Percorsi di orientamento per un futuro digitale”
Soggetto ospitante: Sielte
Fruizione: e-Learning
Numero ore certificate: 30
Alunni coinvolti: 3
- 4) **Titolo:** “La transizione energetica che fa scuola”
Soggetto ospitante: Estra
Fruizione: e-Learning
Numero ore certificate: 40
Alunni coinvolti: 1

3.13 ATTIVITÀ, PERCORSI E PROGETTI SVOLTI NELL'AMBITO DELL'EDUCAZIONE CIVICA.

Norma cardine delle Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica emanate con O.M. n. 183 del 7 settembre 2024, entrate in vigore dall'anno scolastico 2024/2025, è lo studio della Costituzione italiana, intesa come riferimento prioritario per identificare principi, valori, diritti e doveri che costituiscono il patrimonio democratico, fondamento di una società imperniata sulla Persona nell'ottica dei trattati internazionali e del riferimento alla Costituzione. La finalità principale delle Linee guida è l'autonomia e la responsabilità, essenza dell'agire competente nella consapevolezza della comune identità nazionale, intesa come valorizzazione della cultura e della storia europea, nazionale e locale. Al fine di formare cittadini più consapevoli, capaci di affrontare le sfide della società moderna e di contribuire attivamente alla comunità, sia a livello locale che globale.

Tre sono i nuclei concettuali intorno ai quali si snodano le tematiche dell'Educazione Civica:

1. Costituzione
2. Sviluppo economico e sostenibilità
3. Cittadinanza digitale

Ciascuno di questi nuclei è pensato in una prospettiva di insegnamento trasversale e si esprime nella capacità di dare senso e significato a ogni contenuto disciplinare.

Le 12 competenze e i relativi obiettivi di apprendimento, previsti dalle nuove linee guida, sono stati declinati in ciascun Consiglio di classe nell'ambito della propria programmazione tenendo conto della necessità di graduare il percorso verticale in Unità di Apprendimento coerenti con l'età degli studenti, il curriculum specifico del corso e la sua progressione nelle diverse annualità. La Legge prevede che all'insegnamento dell'Educazione Civica siano dedicate non meno di 33 ore per ogni anno scolastico in ciascuna classe. Tutto il corpo docente è stato coinvolto nell'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica seguendo la metodologia per competenze, ma nella nostra scuola, essendo presenti nell'organico dell'autonomia, hanno rivestito un ruolo determinante i docenti di Scienze Giuridiche ed Economiche.

Nell'arco delle 33 ore annuali i docenti hanno proposto attività che hanno sviluppato con sistematicità conoscenze, abilità e competenze relative all'educazione alla cittadinanza, alla legalità e al contrasto dei fenomeni di criminalità organizzata, all'educazione alla salute e al benessere psicofisico e al contrasto delle dipendenze, all'educazione ambientale. Si è potuto così offrire agli allievi gli strumenti indispensabili per affrontare le questioni e i problemi in modo trasversale al curriculum, favorendo un dialogo interdisciplinare e realizzando la prospettiva educativa che rappresenta l'autentica sfida dell'insegnamento dell'educazione civica.

Si riporta sotto il percorso pluridisciplinare di ed. civica relativa al quinto anno di questo percorso quinquennale:

Educazione Civica - Classe V ITIA			
Totale n° ore 33			
Denominazione	Costituzione e identità nazionale nel contesto europeo e internazionale		
Utenti destinatari	Classe quinta ITIA		
Docenti coinvolti	Diritto ed Economia, Storia, Gestione Progetto.		
Coordinatore della Ed. Civica	Docente di Diritto ed Economia: prof. Mario Mallia		
Nuclei concettuali	Contenuti delle macro aree		ORE
	Disciplina	Contenuti	
Costituzione	Storia	Conoscere il significato della appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.	4
Sviluppo economico e sostenibilità	Diritto ed Economia (in codocenza)	Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto verso ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla partecipazione e la solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale.	23
Cittadinanza digitale	Gestione Progetto	Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.	6
Totale ore			33

Obiettivi di apprendimento e competenze attese	
Gestione Progetto	<p>Analizzare le problematiche connesse alla gestione delle identità digitali, ai diritti del cittadino digitale e alle politiche sulla tutela della riservatezza e sulla protezione dei dati personali riferite ai servizi digitali. Favorire il passaggio da consumatori passivi a consumatori critici e protagonisti responsabili. Conoscere e applicare le misure di sicurezza, protezione, tutela della riservatezza. Proteggere i dispositivi e i contenuti e comprendere i rischi e le minacce presenti negli ambienti digitali. Proteggere sé e gli altri da eventuali danni e minacce all'identità, ai dati e alla reputazione in ambienti digitali, adottando comportamenti e misure di sicurezza adeguati. Utilizzare e condividere informazioni personali proteggendo se stessi e gli altri dai danni. Conoscere l'importanza del "Regolamento sulla privacy" (Privacy Policy) che i servizi digitali predispongono per informare gli utenti sull'utilizzo dei dati personali raccolti. Adottare soluzioni e strategie per proteggere sé stessi e gli altri da rischi per la salute e minacce al benessere psico-fisico quando si utilizzano le tecnologie digitali, anche legati a bullismo e cyberbullismo, utilizzando responsabilmente le tecnologie per il benessere e l'inclusione sociale. Individuare e spiegare gli impatti ambientali delle tecnologie digitali e del loro utilizzo. Assumersi la responsabilità dei contenuti che si pubblicano nei social media, rispetto alla attendibilità delle informazioni, alla sicurezza dei dati e alla tutela dell'integrità, della riservatezza e del benessere delle persone. Riconoscere l'interdipendenza tra fenomeni economici, politici, sociali, istituzionali, culturali e la loro dimensione locale/globale.</p> <p>Utilizzare e produrre moderni strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.</p>
Storia	Ricostruire il percorso storico del formarsi della identità della nazione italiana, valorizzando anche la storia delle diverse comunità territoriali.
Diritto ed Economia (in codocenza)	<p>Conoscere e comprendere il principio di uguaglianza nel godimento dei diritti inviolabili e nell'adempimento dei doveri inderogabili, nel quale rientrano il principio di pari opportunità e non discriminazione ai sensi dell'articolo 3 della Costituzione.</p> <p>Analizzare e comparare il contenuto della Costituzione con altre Carte attuali o passate, anche in relazione al contesto storico in cui essa è nata, e ai grandi eventi della storia nazionale, europea e mondiale, operando ricerche ed effettuando riflessioni sullo stato di attuazione nella società e nel tempo dei principi presenti nella Costituzione, tenendo a riferimento l'esperienza e i comportamenti quotidiani, la cronaca e la vita politica, economica e sociale.</p> <p>Identificare e comprendere il ruolo delle Istituzioni dell'Unione europea, dell'ONU e dei principali organismi di cooperazione internazionale. Individuare la presenza delle Istituzioni e della normativa dell'Unione Europea e di Organismi internazionali nella vita sociale, culturale, economica, politica del nostro Paese, le relazioni tra istituzioni nazionali ed europee, anche alla luce del dettato costituzionale sui rapporti internazionali. Rintracciare le origini e le ragioni storicopolitiche della costituzione degli Organismi sovranazionali e internazionali, con particolare riferimento al significato dell'appartenenza all'Unione europea, al suo processo di formazione, ai valori comuni su cui essa si fonda.</p>
Fase di applicazione	Anno scolastico 2024-2025

Tempi	OTTOBRE 2024 - GIUGNO 2025
Metodologia	<p>Lezione frontale.</p> <p>Lezione partecipata:</p> <ul style="list-style-type: none"> • modello deduttivo (Sguardo d'insieme, concetti organizzatori anticipati), • modello induttivo (Analisi di casi, dal particolare al generale), • modello per problemi (Situazione problematica, discussione), • brainstorming, • lavoro di gruppo. <p>Attività di laboratorio.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Ricerca in internet.
Risorse umane ➤ interne ➤ esterne	<p>Risorse interne:</p> <ul style="list-style-type: none"> • docenti della classe e di potenziamento.
Strumenti	<ul style="list-style-type: none"> • Manuali di testo. • Materiale fornito dal docente. • Manuali. • Riviste. • Sussidi multimediali. • LIM. • Siti web. • Filmati sull'argomento.
Valutazione	<p>La valutazione periodica e finale terrà conto dei seguenti</p> <p>INDICATORI:</p> <ul style="list-style-type: none"> • correttezza, • completezza • precisione, • capacità espositiva <p>INDICATORI DELLA DIMENSIONE SOCIALE:</p> <ul style="list-style-type: none"> • rispetto dei tempi, • cooperazione e disponibilità ad assumersi incarichi e a portarli a termine

Periodo Ottobre - Giugno	Tempi								
	Ottobre	Novembre	Dicembre	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno
Diritto ed Economia	X	X	X	X	X	X	X	X	
Storia			X			X		X	
Gestione Progetto				X	X	X			

3.14 Griglia di Valutazione di Educazione CIVICA

Le competenze descritte concorrono all'attribuzione del livello raggiunto all'interno di ogni unità di apprendimento programmate nel curriculum di Educazione Civica nelle singole classi.

Griglia di Valutazione di Educazione CIVICA

Le competenze descritte concorrono all'attribuzione del livello raggiunto all'interno di ogni unità di apprendimento programmate nel curriculum di Ed. Civica nelle singole classi.

NUCLEI FONDANTI	COMPETENZE ED. CIVICA	LIVELLI			
		Avanzato 9-10	Intermedio 7-8	Base 6	Iniziale 5
<u>COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà</u>	<ul style="list-style-type: none"> - Conosce l'organizzazione costituzionale ed amministrativa del nostro Paese per rispondere ai propri doveri di cittadino ed esercitare con consapevolezza i propri diritti politici a livello territoriale e nazionale. - Conosce i valori che ispirano gli ordinamenti comunitari e internazionali, nonché i loro compiti e funzioni essenziali - E' consapevole del valore e delle regole della vita democratica anche attraverso l'approfondimento degli elementi fondamentali del diritto che la regolano, con particolare riferimento al diritto del lavoro. - Esercita correttamente le modalità di rappresentanza, di delega, di rispetto degli impegni assunti e fatti propri all'interno di diversi ambiti istituzionali e sociali. - Partecipa al dibattito culturale. - Coglie la complessità dei problemi esistenziali, morali, politici, sociali, economici e scientifici e formulare risposte personali argomentate. - Prende coscienza delle situazioni e delle forme del disagio giovanile ed adulto nella società contemporanea e comportarsi in modo da promuovere il benessere fisico, psicologico, morale e sociale. 	Si	Abbastanza	Poco	No
<u>SVILUPPO SOSTENIBILE, EDUCAZIONE AMBIENTALE, CONOSCENZA E TUTELA DEL PATRIMONIO E DEL TERRITORIO</u>	<ul style="list-style-type: none"> - Rispetta l'ambiente, curarlo, conservarlo, migliorarlo, assumendo il principio di responsabilità. - Adotta comportamenti più adeguati per la tutela della sicurezza propria, degli altri e dell'ambiente in cui si vive, in condizioni ordinarie o straordinarie di pericolo, curando l'acquisizione di elementi formativi di base in materia di primo intervento e protezione civile. - Persegue con ogni mezzo e in ogni contesto il principio di legalità e di solidarietà dell'azione individuale e sociale, promuovendo principi, valori e abiti di contrasto alla criminalità organizzata e alle mafie. 	Sempre	Quasi Sempre	Qualche volta	Rarament e
<u>CITTADINANZA DIGITALE</u>	<ul style="list-style-type: none"> - Esercita i principi della cittadinanza digitale, con competenza e coerenza rispetto al sistema integrato di valori che regolano la vita democratica. - Compie le scelte di partecipazione alla vita pubblica e di cittadinanza coerentemente agli obiettivi di sostenibilità sanciti a livello comunitario attraverso l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile. - Opera a favore dello sviluppo eco-sostenibile e della tutela delle identità e delle eccellenze produttive del Paese. - Rispetta e valorizzare il patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni. 	Sempre	Quasi sempre	Qualche volta	Raramen te

3.15 Il Curriculum dello Studente

Il Curriculum dello Studente è stato introdotto dalla legge 107 del 2015 in seguito disciplinato dal decreto legislativo D. Lgs. 62 del 2017. A partire dall'anno scolastico 2020-21 sarà allegato al diploma conseguito al termine dell'Esame di Stato del 2° ciclo. Tale curriculum riporta al suo interno le informazioni relative al Profilo scolastico dello studente, le certificazioni conseguite e le attività extrascolastiche svolte dallo studente nel corso degli anni. Il Curriculum dello Studente è rappresentativo dell'intero profilo dello studente, consente le integrazioni di tutte le informazioni relative ad attività svolte in ambito formale e extrascolastico, è uno strumento con rilevante valore formativo ed educativo, importante per la presentazione alla commissione e lo svolgimento del colloquio dell'Esame di Stato del 2° ciclo. Può costituire un valore di supporto per l'orientamento degli studenti all'Università e al mondo del lavoro. Il Curriculum dello Studente è stato compilato in formato digitale attraverso la pagina web dedicata predisposta dal Ministero dell'Istruzione. Grazie a tale piattaforma la scuola e gli studenti hanno potuto verificare ed integrare le informazioni relative al loro percorso di studi e all'arricchimento con l'introduzione di attività extrascolastiche di vario genere.

Il Curriculum dello Studente è suddiviso in tre parti:

- la prima parte è di competenza della scuola e contiene tutte le informazioni relative al percorso di studi, al titolo di studio conseguito ed eventualmente altri titoli conseguiti ad altre esperienze svolte in ambito formale;
- la seconda parte a cura sia della scuola che degli studenti, è inerente alle certificazioni di tipo linguistico, informatico o di altro genere;
- la terza parte è di competenza degli studenti e riguarda le attività extrascolastiche svolte in ambito professionale, sportivo, musicale, culturale e artistico, di cittadinanza attiva e di volontariato.

Ai sensi del O.M.n. 67 del 31 marzo 2025, "nello svolgimento dei colloqui la commissione d'esame tiene conto delle informazioni contenute nel curriculum dello studente" (art. 22, c. 1).

Al termine dell'Esame di Stato, Il Curriculum sarà allegato al diploma e messo a disposizione di studentesse e studenti all'interno della piattaforma: <https://curriculumstudente.istruzione.it/>.

4. LA VALUTAZIONE DELLA CLASSE

4.1 Attribuzione del credito formativo e del credito scolastico

NORMATIVA DI RIFERIMENTO CREDITO SCOLASTICO

Ai sensi dell'art. 15, co.1, del d. lgs. 62/2017, in sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce il punteggio per il credito scolastico maturato nel secondo biennio e nell'ultimo anno fino a un massimo di quaranta punti, di cui dodici per il terzo anno, tredici per il quarto anno e quindici per il quinto anno. Premesso che la valutazione sul comportamento concorre alla determinazione del credito scolastico, il consiglio di classe, in sede di scrutinio finale, procede all'attribuzione del credito scolastico a ogni candidato interno, sulla base della tabella di cui all'allegato A al d. lgs. 62/2017 nonché delle indicazioni fornite nel presente articolo. L'art. 15, co. 2 bis, del d.lgs. 62/2017, introdotto dall'art. 1, co. 1, lettera d), della legge 1° ottobre 2024, n. 150, prevede che il punteggio più alto nell'ambito della fascia di attribuzione del credito scolastico spettante sulla base della media dei voti riportata nello scrutinio finale possa essere attribuito se il voto di comportamento assegnato è pari o superiore a nove decimi. Tale disposizione per l'Esame di Stato conclusivo del secondo ciclo di istruzione, per l'anno scolastico 2024/2025, trova applicazione anche ai fini del calcolo del credito degli studenti frequentanti, nel corrente anno scolastico, il terzultimo e penultimo anno. (Art.11, c. 1 O.M. n. 67 del 31 marzo 2025).

ALLEGATO A

Tabella A del credito assegnato al termine della classe terza

Media dei voti	Fasce di credito ai sensi Allegato A al D. Lgs 62/2017
$M = 6$	7-8
$6 < M \leq 7$	8-9
$7 < M \leq 8$	9-10
$8 < M \leq 9$	10-11
$9 < M \leq 10$	11-12

Tabella A del credito assegnato al termine della classe quarta

Media dei voti	Fasce di credito ai sensi dell' Allegato A al D. Lgs. 62/2017
$M = 6$	8-9
$6 < M \leq 7$	9-10
$7 < M \leq 8$	10-11
$8 < M \leq 9$	11-12
$9 < M \leq 10$	12-13

Tabella A Attribuzione credito scolastico per la classe quinta in sede di ammissione all'Esame di Stato

Media dei voti	Fasce di credito classe quinta ai sensi dell' Allegato A al D. Lgs. 62/2017
$M < 6$	7-8
$M = 6$	9-10
$6 < M \leq 7$	10-11
$7 < M \leq 8$	11-12
$8 < M \leq 9$	13-14
$9 < M \leq 10$	14-15

Attribuzione punteggio nella fascia di appartenenza

Il Collegio dei docenti, per stabilire se attribuire il punteggio minimo o il punteggio massimo ad ogni banda di oscillazione definita dalla media dei voti, ha deliberato di tenere conto degli indicatori e dei relativi valori come riportato di seguito:

- All'alunno verrà automaticamente attribuito il punteggio massimo della fascia di appartenenza se: ha conseguito una media dei voti (M) la cui parte decimale sia superiore o uguale allo 0,50
- All'alunno che, invece ha conseguito una media dei voti (M) la cui parte decimale sia inferiore a 0,5, il consiglio di classe potrà deliberare di attribuire il punteggio più alto della fascia di appartenenza se, sommando alla parte decimale la valutazione degli indicatori riportati nella seguente tabella, si ottiene un risultato maggiore o uguale a 0.5.

INDICATORI	
1	Interesse, impegno, partecipazione e profitto raggiunto nell'I.R.C. o insegnamento alternativo: <ul style="list-style-type: none">• OTTIMO: 0,20• BUONO: 0,15• DISCRETO: 0,10• SUFFICIENTE: 0,05
2	Partecipazione alle attività di ampliamento e potenziamento dell'offerta formativa da parte dell'istituzione scolastica 0,30 punti per la frequenza di: <ul style="list-style-type: none">a) Un corso organizzato dall'Istituto, in orario extracurricolare, che si conclude con una valutazione di acquisizione di competenze;b) Attività di promozione dell'istituto nel territorio: conferenze, convegni, seminari organizzati dall'Istituto.

Si ribadisce quanto sopra specificato e cioè che, secondo quanto riportato nella legge 1 ottobre 2024 n. 150, il punteggio più alto nell'ambito della fascia di attribuzione del credito scolastico spettante sulla base della media dei voti riportata nello scrutinio finale può essere attribuito se il voto di comportamento assegnato è pari o superiore a nove decimi.

Inoltre, il punteggio superiore della fascia di appartenenza può essere attribuito solo se le proposte di voto sono tutte sufficienti e l'alunno è stato promosso non con "voto di Consiglio" (all'unanimità o a maggioranza).

4.2 Attività effettuate in vista degli esami di stato

Attività extracurricolari: Corsi pomeridiani in preparazione alle prove scritte degli Esami di Stato.

Per una piena acquisizione strumentale a livello di metodo, analisi e acquisizione dei contenuti, ed in virtù del ritorno delle due prove scritte ministeriali, così come disposto dalla O.M. n. 45 del 09 marzo 2023, ai discenti sono state fornite, soprattutto nella seconda parte dell'anno scolastico, attività atte a migliorare le capacità trasversali afferenti alle discipline coinvolte nelle due prove scritte, nell'intento di far acquisire oltre che alle competenze disciplinari necessarie, una metodologia e una consapevolezza maggiore dei propri mezzi e capacità. Tra queste attività l'Istituto, in conformità anche a quanto previsto nel PTOF; ha attivato dei corsi pomeridiani in preparazione alle prove scritte degli Esami di Stato. L'esperienza ha sicuramente favorito un processo di riflessione critica tra i discenti che si approcceranno all'Esame di Stato con maggiore sicurezza e maturità.

Attività curriculari: Prove simulate delle due prove scritte degli Esami di Stato.

Per una piena acquisizione strumentale a livello di metodo, analisi e acquisizione dei contenuti, sono state svolte, durante le ore curriculari, delle simulazioni delle due prove scritte degli Esami di Stato nelle seguenti date:

- Prima prova scritta: 08/05/2025
- Seconda prova scritta: 07/05/2025

Si prevede anche, ma al momento della stesura del presente documento non sono ancora state programmate, di effettuare delle prove orali simulate con un campione di alunni, per un massimo di cinque alunni, sempre durante le ore curriculari.

Di seguito si riportano i testi delle due prove scritte simulate, mentre le griglie di valutazione sono quelle riportate al paragrafo 4.3 (Valutazione delle prove scritte).

PRIMA PROVA SCRITTA - ESEMPIO TIPOLOGIA A

ANALISI ED INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO

PROPOSTA A1

Giuseppe Ungaretti, *Pellegrinaggio*, in *Vita d'un uomo. Tutte le poesie*, a cura di Leone Piccioni, Mondadori, Milano, 2005.

Valloncello dell'Albero Isolato il 16 agosto 1916

In agguato
in queste budella
di macerie
ore e ore
ho strascicato
la mia carcassa
usata dal fango
come una suola
o come un seme
di spinalba

Ungaretti
uomo di pena
ti basta un'illusione
per farti coraggio

Un riflettore
di là
mette un mare
nella nebbia

Pellegrinaggio fa parte della raccolta *L'Allegria*, pubblicata nel 1931, che testimonia l'intensità biografica e realistica nonché la ricerca di forme nuove delle liriche di Giuseppe Ungaretti (1888 – 1970). La poesia trae ispirazione dall'esperienza vissuta da Ungaretti durante la Prima guerra mondiale.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Presenta sinteticamente il contenuto della poesia e descrivine la struttura metrica.
2. Individua le similitudini utilizzate da Ungaretti nella prima parte della poesia e illustrane il significato.
3. Per quale motivo il poeta si riferisce a se stesso come 'uomo di pena'?
4. La parte conclusiva del componimento esprime la volontà di sopravvivenza attraverso il ricorso a un'immagine attinente al tema della luce: illustrala e commentala.

Interpretazione

Facendo riferimento alla produzione poetica di Ungaretti e/o di altri autori o forme d'arte a te noti, elabora una tua riflessione sulle modalità con cui la letteratura e/o altre arti affrontano il dramma della guerra e della sofferenza umana.

PRIMA PROVA SCRITTA - ESEMPIO TIPOLOGIA A

ANALISI ED INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO

PROPOSTA A2

Luigi Pirandello, Quaderni di Serafino Gubbio operatore, edizione a cura di Simona Micali, Feltrinelli, Milano, 2017, pp.12-14.

«Soddisfo, scrivendo, a un bisogno di sfogo, prepotente. Scarico la mia professionale impassibilità e mi vendico, anche; e con me vendico tanti, condannati come me a non esser altro, che *una mano che gira una manovella*.

Questo doveva avvenire, e questo è finalmente avvenuto!

L'uomo che prima, poeta, deificava i suoi sentimenti e li adorava, buttati via i sentimenti, ingombro non solo inutile ma anche dannoso, e divenuto saggio e industriale, s'è messo a fabbricar di ferro, d'acciaio le sue nuove divinità ed è diventato servo e schiavo di esse.

Viva la Macchina che meccanizza la vita! Vi resta ancora, o signori, un po' d'anima, un po' di cuore e di mente? Date, date qua alle macchine voraci, che aspettano! Vedrete e sentirete, che prodotto di deliziose stupidità ne sapranno cavare.

Per la loro fame, nella fretta incalzante di saziarle, che pasto potete estrarre da voi ogni giorno, ogni ora, ogni minuto?

È per forza il trionfo della stupidità, dopo tanto ingegno e tanto studio spesi per la creazione di questi mostri, che dovevano rimanere strumenti e sono divenuti invece, per forza, i nostri padroni.

La macchina è fatta per agire, per muoversi, ha bisogno di ingojarsi la nostra anima, di divorar la nostra vita. E come volete che ce le ridiano, l'anima e la vita, in produzione centuplicata e continua, le macchine? Ecco qua: in pezzetti e bocconcini, tutti d'uno stampo, stupidi e precisi, da farne, a metterli sù, uno su l'altro, una piramide che potrebbe arrivare alle stelle. Ma che stelle, no, signori! Non ci credete. Neppure all'altezza d'un palo telegrafico. Un soffio li abbatte e li rôtola giù, e tal altro ingombro, non più dentro ma fuori, ce ne fa, che - Dio, vedete quante scatole, scatolette, scatolone, scatoline? - non sappiamo più dove mettere i piedi, come muovere un passo. Ecco le produzioni dell'anima nostra, le scatolette della nostra vita!

Che volete farci? Io sono qua. Servo la mia macchinetta, in quanto la giro perché possa mangiare. Ma l'anima, a me, non mi serve. Mi serve la mano; cioè serve alla macchina. L'anima in pasto, in pasto la vita, dovete dargliela voi signori, alla macchinetta ch'io giro. Mi diventerò a vedere, se permettete, il prodotto che ne verrà fuori. Un bel prodotto e un bel divertimento, ve lo dico io.»

Nel romanzo pubblicato nel 1925 con il titolo *Quaderni di Serafino Gubbio operatore*, Luigi Pirandello (1867 - 1936) affronta il tema del progresso tecnologico e riflette sui suoi possibili effetti.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano e individua la tesi sostenuta dal protagonista.
2. Nel testo Pirandello utilizza numerosi espedienti espressivi: individuali e illustrane lo scopo.
3. Commenta la frase *'Per la loro fame, nella fretta incalzante di saziarle, che pasto potete estrarre da voi ogni giorno, ogni ora, ogni minuto?'*.
4. Illustra la visione del futuro che Serafino prospetta quando afferma: *'Mi divertirò a vedere, se permettete, il prodotto che ne verrà fuori. Un bel prodotto e un bel divertimento, ve lo dico io.'*

Interpretazione

Sulla base dell'analisi condotta, approfondisci l'interpretazione complessiva del brano, facendo ricorso a tue conoscenze e letture personali, con opportuni collegamenti ad altri testi e autori a te noti che presentino particolari riferimenti agli effetti che lo sviluppo tecnologico può produrre sugli individui e sulla società contemporanea.

PRIMA PROVA SCRITTA - ESEMPIO TIPOLOGIA B

ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Testo tratto da: **Giuseppe Galasso**, *Storia d'Europa*, Vol. III, *Età contemporanea*, CDE, Milano, 1998, pp. 441-442.

«La condizione così determinatasi nelle relazioni internazionali, e in particolare fra i grandi vincitori della guerra e in Europa, fu definita «guerra fredda». La definizione, volutamente antitetica, esprimeva bene la realtà delle cose. Lo stato di pace tra le due massime potenze dei rispettivi campi e tra i loro alleati non poteva ingannare sulla realtà di un conflitto ben più consistente e, soprattutto, ben diverso nella sua cronicità, nelle sue manifestazioni e nei modi del suo svolgimento rispetto alla consueta contrapposizione di posizioni e di interessi nei rapporti fra potenze anche nelle fasi di grande tensione internazionale. A conferire al conflitto questo aspetto inedito valse certamente, e fu determinante, l'«equilibrio del terrore» affermatosi con l'avvento delle armi atomiche. E tanto più in quanto nel giro di una dozzina di anni i nuovi armamenti e i sistemi di piazzamento, lancio e destinazione fecero registrare perfezionamenti di tecnica, di precisione e di potenza tali da lasciar prevedere senza possibilità di incertezza che un conflitto atomico avrebbe provocato una catastrofe totale delle possibilità stesse di vita dell'intera umanità non solo e non tanto per le perdite e le rovine che avrebbe provocato quanto per l'alterazione insostenibile che avrebbe arrecato all'ambiente terrestre dal punto di vista, appunto, della sopravvivenza stessa del genere umano.

Si prospettava, insomma, un tipo di conflitto i cui risultati finali, chiunque fosse il vincitore, sarebbero stati relativi proprio a questa sopravvivenza più che a qualsiasi altra posta in gioco. Ciò costringeva tutti i contendenti al paradosso di una pace obbligata, di un confronto che poteva andare oltre tutti i limiti tollerabili in una condizione di pace e perfino giungere all'uso di armi potentissime, ma pur sempre non atomiche, armi «convenzionali», come allora furono definite, ma non poteva e, ancor più, non doveva superare la soglia critica segnata da un eventuale impiego delle armi atomiche. Come non era mai accaduto prima, l'uomo restava, così, prigioniero della potenza che aveva voluto e saputo

raggiungere. Uno strumento di guerra, di distruzione e di morte di inaudita efficacia si convertiva in una garanzia, del tutto impreveduta, di pace a scadenza indefinita. La responsabilità gravante sugli uomini politici e sui governi dei paesi provveduti di armi atomiche superava di gran lunga, nella sua portata e nella sua stessa qualità morale e politica, qualsiasi altro tipo di responsabilità che fino ad allora si fosse potuto contemplare nell'esercizio del potere. Sorgeva anche subito il problema della eventuale proliferazione di un siffatto tipo di armamenti. Che cosa sarebbe potuto accadere se essi fossero venuti nella disponibilità di un gran numero di paesi e, soprattutto, se si fossero ritrovati nelle mani di leaders che non fossero quelli di grandi potenze aduse a una valutazione globale dei problemi politici mondiali e continentali e fossero, invece, fanatici o irresponsabili o disperati o troppo potenti in quanto non soggetti al controllo e alle limitazioni di un regime non personale e alle pressioni dell'opinione pubblica interna e internazionale? La lotta contro la proliferazione delle armi atomiche e per il disarmo in questo campo divenne perciò un tema centrale della politica internazionale e vi apportò un considerevole elemento sedativo (per così dire) di eventuali propensioni a varcare la soglia del temibile rischio di una guerra atomica.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano.
2. Qual è, secondo lo storico Giuseppe Galasso (1929 – 2018), il significato delle espressioni *'guerra fredda'* ed *'equilibrio del terrore'*?
3. Spiega per quale motivo l'uso dell'arma atomica provocherebbe *'una catastrofe totale delle possibilità stesse di vita dell'intera umanità'*.
4. Quali sono le considerazioni che, secondo l'autore, motivano *'la lotta contro la proliferazione delle armi atomiche e per il disarmo'*?

Produzione

Ritieni che il cosiddetto *'equilibrio del terrore'* possa essere considerato efficace anche nel mondo attuale, oppure sei dell'opinione che l'odierno quadro geopolitico internazionale richieda un approccio diverso per affrontare gli scenari contemporanei?

Sviluppa in modo organico e coerente le tue argomentazioni, richiamando le tue conoscenze degli avvenimenti internazionali, anche facendo riferimento ad opere artistiche, letterarie, cinematografiche e/o teatrali attinenti all'argomento.

PRIMA PROVA SCRITTA - ESEMPIO TIPOLOGIA B

ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B2

Testo tratto da: **Maria Agostina Cabiddu**, in *Rivista AIC (Associazione italiana dei costituzionalisti)*, n° 4/2020 del 13/11/2020, pp. 367, 383 – 384.

«Bellezza, a nostro avviso, dovrebbe essere, in una immaginaria carta di identità dell'Italia, il primo fra i suoi segni particolari, questa essendo, principalmente, la ragione per cui milioni di visitatori arrivano ogni anno nel nostro Paese, attratti dal suo immenso patrimonio naturale e culturale, che

non ha eguali nel resto del mondo, e dalla densità e diffusione, cioè dal radicamento di questo patrimonio nel territorio, nella storia e nella coscienza del suo popolo. [...]

La lungimirante intuizione dei Costituenti di riunire in un unico articolo e di collocare fra i principi fondamentali la promozione dello sviluppo culturale e della ricerca scientifica e tecnica e la tutela del paesaggio e del patrimonio storico e artistico della Nazione ci dice non solo del rango da essi assegnato a beni e interessi con ciò posti a fondamento dell'identità nazionale ma anche della loro consapevolezza circa lo stretto legame tra memoria del passato e proiezione nel futuro di un Paese così ricco di storia, natura e cultura come l'Italia. [...]

Sappiamo come la furia della ricostruzione prima e il prevalere delle ragioni di un malinteso sviluppo economico poi abbiano troppo spesso pretermesso¹ quei principi, finendo per colpire anche il nesso fra salvaguardia del patrimonio e progresso culturale e sociale del Paese che la Costituzione indica come fondamentale. [...]

Eppure, a ben guardare, la coscienza della funzione civile del patrimonio storico-artistico non è mai, nel frattempo, venuta meno e anzi spesso si è tradotta in manifestazioni spontanee di cittadinanza attiva e nella nascita di formazioni sociali, più o meno strutturate, per la cura delle cose d'arte, dei paesaggi e dei luoghi "del cuore", per l'organizzazione di festival e manifestazioni culturali e artistiche di diverso genere: da Italia Nostra al Touring Club Italia, al FAI fino alle associazioni e comitati privi di personalità giuridica ma non per questo meno capaci di testimoniare quei "legami e responsabilità sociali che proprio e solo mediante il riferimento a un comune patrimonio di cultura e di memoria prendono la forma del patto di cittadinanza".

Questo è, allora, il punto: la crescente domanda di arte, di musica, di paesaggio, di letteratura, in una parola di "bellezza" non può, in alcun modo, essere ricondotta alla categoria dei "beni di lusso" o, peggio, all'effimero e al superfluo. Al contrario, essa ha direttamente a che fare con il senso di appartenenza, di identità e memoria, con il benessere e la (qualità della) vita delle persone e delle comunità, insomma con una cittadinanza "pleno iure" e se è così nessuno deve rimanerne escluso.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano nei suoi snodi tematici essenziali.
2. Per quale motivo, a tuo avviso, *'l'intuizione dei Costituenti'* è definita *'lungimirante'*?
3. Nel brano si afferma che *'la coscienza della funzione civile del patrimonio storico-artistico non è mai, nel frattempo, venuta meno'*: individua i motivi di tale convinzione.
4. Perché, a giudizio dell'autrice, la *'crescente domanda [...] di "bellezza"'* non può rientrare nella *'categoria dei "beni di lusso"'*?

Produzione

Sulla base delle tue conoscenze personali, delle tue esperienze e della tua sensibilità, elabora un testo nel quale sviluppi il tuo ragionamento sulla tematica proposta nel brano. Argomenta in modo tale che gli snodi della tua esposizione siano organizzati in un testo coerente e coeso.

¹pretermesso: omissso, tralasciato.

PRIMA PROVA SCRITTA - ESEMPIO TIPOLOGIA B

ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B3

Testo tratto da: **Nicoletta Polla-Mattiot**, *Riscoprire il silenzio. Arte, musica, poesia, natura fra ascolto e comunicazione*, BCDDe, Milano, 2013, pp.16-17.

«Concentrarsi sul silenzio significa, in primo luogo, mettere l'attenzione sulla discrezionalità del parlare. Chi sceglie di usare delle parole fa un atto volontario e si assume dunque tutta la responsabilità del rompere il silenzio.

Qualsiasi professionista della comunicazione studia quando è il momento opportuno per spingersi nell'agone verbale: la scelta di «smettere di tacere» è un atto rituale di riconoscimento dell'altro. [...] *Si parla perché esiste un pubblico, un ascoltatore. Si parla per impostare uno scambio.* Per questo lavorare sull'autenticità del silenzio e, in particolare, sul silenzio voluto e deliberatamente scelto, porta una parallela rivalutazione del linguaggio, la sua rifondazione sul terreno della reciprocità. Dal dire come getto verbale univoco, logorrea autoreferenziale, al dialogo come scambio contrappuntistico di parole e silenzi.

Ma il silenzio è anche pausa che dà vita alla parola. La cesura del flusso ininterrotto, spazio mentale prima che acustico. [...] Nell'intercapedine silenziosa che si pone tra una parola e l'altra, germina la possibilità di comprensione. Il pensiero ha bisogno non solo di tempo, ma di spazi e, come il linguaggio, prende forma secondo un ritmo scandito da pieni e vuoti. È questo respiro a renderlo intelligibile e condivisibile con altri.

Il silenzio è poi condizione dell'ascolto. Non soltanto l'ascolto professionale dell'analista (o dell'esaminatore, o del prete-pastore), ma della quotidianità dialogica. Perché esista una conversazione occorre una scansione del dire e tacere, un'alternanza spontanea oppure regolata (come nei talk show o nei dibattiti pubblici), comunque riconosciuta da entrambe le parti. L'arte salottiera e colta dell'intrattenimento verbale riguarda non solo l'acuta scelta dei contenuti, ma la disinvoltura strutturale, l'abile dosaggio di pause accoglienti e pause significanti, intensità di parola e rarefazione, esplicito e sottinteso, attesa e riconoscimento. *Si parla «a turno», si tace «a turno».*

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano e individua la tesi con le argomentazioni a supporto.
2. Perché *'la scelta di «smettere di tacere» è un atto rituale di riconoscimento dell'altro'*? Illustra il significato di questa frase nel contesto del ragionamento dell'autrice.
3. Quali sono le funzioni peculiari del silenzio e i benefici che esso fornisce alla comunicazione?
4. La relazione tra parola, silenzio e pensiero è riconosciuta nell'espressione *'spazio mentale prima chemacustico'*: illustra questa osservazione.

Produzione

Commenta il brano proposto, elaborando una tua riflessione sull'argomento come delineato criticamente da Nicoletta Polla-Mattiot. Condividi le considerazioni contenute nel brano? Elaboro un testo in cui esprimi le tue opinioni organizzando la tua tesi e le argomentazioni a supporto in un discorso coerente e coeso.

PRIMA PROVA SCRITTA - ESEMPIO TIPOLOGIA C

RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO - ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1

Testo tratto da: **Rita Levi-Montalcini**, *Elogio dell'imperfezione*, Baldini + Castoldi Plus, Milano, 2017, pag.18.

«Considerando in retrospettiva il mio lungo percorso, quello di coetanei e colleghi e delle giovani reclute che si sono affiancate a noi, credo di poter affermare che nella ricerca scientifica, né il grado di intelligenza né la capacità di eseguire e portare a termine con esattezza il compito intrapreso, siano i fattori essenziali per la riuscita e la soddisfazione personale. Nell'una e nell'altra contano maggiormente la totale dedizione e il chiudere gli occhi davanti alle difficoltà: in tal modo possiamo affrontare problemi che altri, più critici e più acuti, non affronterebbero.

Senza seguire un piano prestabilito, ma guidata di volta in volta dalle mie inclinazioni e dal caso, ho tentato [...] di conciliare due aspirazioni inconciliabili, secondo il grande poeta Yeats: «*Perfection of the life, or of the work*». Così facendo, e secondo le sue predizioni, ho realizzato quella che si può definire «*imperfection of the life and of the work*». Il fatto che l'attività svolta in modo così imperfetto sia stata e sia tuttora per me fonte inesauribile di gioia, mi fa ritenere che l'imperfezione nell'eseguire il compito che ci siamo prefissi o ci è stato assegnato, sia più consona alla natura umana così imperfetta che non la perfezione.»

Nell'opera autobiografica da cui è tratto il testo proposto, Rita Levi-Montalcini (1909-2012) premio Nobel per la Medicina nel 1986, considera l'imperfezione come valore. A partire dal brano e traendo spunto dalle tue esperienze, dalle tue conoscenze e dalle tue letture, rifletti su quale significato possa avere, nella società contemporanea, un '*elogio dell'imperfezione*'.

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

PRIMA PROVA SCRITTA - ESEMPIO TIPOLOGIA C

RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO - ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C2

TESTO TRATTO DA: **MAURIZIO CAMINITO**, *PROFILI, SELFIE E BLOG*, IN *LIBER* 104, (OTTOBRE/DICEMBRE 2014), PP.39-40.

«Quando cambia il modo di leggere e di scrivere, cambiano anche le forme più consolidate per trasmettere agli altri (o a se stessi) le proprie idee e i propri pensieri. E non c'è forse nessuna forma letteraria (o paraletteraria) che, nell'epoca della cosiddetta rivoluzione digitale, abbia subito una mutazione pari a quella del diario.

Il diario segreto, inteso come un quaderno o un taccuino in cui si annotano pensieri, riflessioni, sogni, speranze, rigorosamente legati alla fruizione o (ri)lettura personale, non esiste più. Non solo perché ha mutato forma, lasciando sul terreno le sembianze di scrigno del tesoro variamente difeso dalla curiosità altrui, ma perché ha subito un vero e proprio ribaltamento di senso.

Nel suo diario Anna Frank raccontava la sua vita a un'amica fittizia cui aveva dato il nome di Kitty. A lei scrive tra l'altro: "Ho molta paura che tutti coloro che mi conoscono come sono sempre, debbano scoprire che ho anche un altro lato, un lato più bello e migliore. Ho paura che mi beffino, che mi trovino ridicola e sentimentale, che non mi prendano sul serio. Sono abituata a non essere presa sul serio, ma soltanto l'Anna 'leggera' v'è abituata e lo può sopportare, l'Anna 'più grave' è troppo debole e non ci resisterebbe."

Chi oggi scrive più in solitudine, vergando parole sui fogli di un quaderno di cui solo lui (o lei) ha la chiave? Chi cerca, attraverso il diario, la scoperta di un "silenzio interiore", "la parte più profonda di sé", che costituirà, per chi lo scrive, il fondamento dell'incontro con gli altri?

I primi elementi a scomparire sono stati la dimensione temporale e il carattere processuale della scrittura del diario, non tanto rispetto alla vita quotidiana, quanto nei confronti di un formarsi graduale della personalità.

Il diario dell'era digitale è una rappresentazione di sé rivolta immediatamente agli altri. Nasce come costruzione artificiale, cosciente, anzi alla ricerca quasi spasmodica, del giudizio (e dell'approvazione) degli altri. Rischiando di perdere così uno degli elementi essenziali del diario come lo abbiamo conosciuto finora: la ricerca di sé attraverso il racconto della propria esperienza interiore. Che viene sostituita dall'affermazione di sé attraverso la narrazione mitica (o nelle intenzioni, mitopoietica) di ciò che si vorrebbe essere.»

Nel brano l'autore riflette sul mutamento che ha subito la scrittura diaristica a causa dell'affermazione dei blog e dei social: esponi il tuo punto di vista sull'argomento e confrontati in maniera critica con le tesi espresse nel testo. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna delle tracce.

Simulazione seconda prova – Esame di Stato 2025
Disciplina: INFORMATICA V sez. B

Il candidato svolga la prima parte della prova e due tra i quesiti proposti nella seconda parte.

PRIMA PARTE

Una scuola superiore vuole gestire le assenze degli studenti. Con ‘assenze’ si intendono sia la mancata presenza per un giorno intero, sia l’ingresso in ritardo (con relativo orario), sia l’uscita anticipata (con relativo orario). A questo scopo, la scuola richiede lo sviluppo di una applicazione Web che utilizza un database nel quale sono memorizzate, relativamente all’anno scolastico in corso, le seguenti informazioni:

- per ogni studente il nome, la data di nascita, la classe frequentata, lo username e la password di accesso per la consultazione, da parte dello studente e dei suoi genitori, delle assenze personali;
- le assenze, delle quali si deve registrare la data di effettuazione e la tipologia (giorno intero, ingresso in ritardo con relativo orario, uscita anticipata con relativo orario) ed il docente che l’ha inserita;
- le classi dell’istituto, con la tipologia (liceo o tecnico o professionale), l’indirizzo/articolazione/opzione di appartenenza (esempio 1: tecnico indirizzo “Informatica e Telecomunicazioni” articolazione “Informatica”; esempio 2: professionale indirizzo “Servizi per l’enogastronomia e l’ospitalità alberghiera” articolazione “Enogastronomia” opzione “Prodotti dolciari artigianali e industriali”; esempio 3: liceo indirizzo “Classico”);
- le ore di lezione effettivamente svolte dalle classi nel corso dell’anno: per ciascuna ora di lezione il docente registra data, ora, materia, argomento trattato. Eventuali docenti co-presenti (es. docente di laboratorio, docente di sostegno) firmano la loro presenza in aula accedendo autonomamente alla piattaforma con proprio username e password.

Il candidato, fatte le opportune ipotesi aggiuntive, sviluppi:

1. un’analisi della realtà di riferimento, giungendo alla definizione di uno schema concettuale della base di dati che, a suo motivato giudizio, sia idoneo a gestire la realtà presentata;
2. il relativo schema logico;
3. le seguenti interrogazioni espresse in linguaggio SQL:
 - a. elencare tutte le assenze dall’inizio dell’anno di un certo studente con la relativa data;
 - b. elencare gli studenti che non hanno mai fatto assenze;
 - c. visualizzare l’elenco degli studenti che hanno superato un certo numero di ore di assenza, riportando cognome, nome e classe di appartenenza;
4. il progetto di massima della struttura funzionale dell’applicazione Web, realizzando, con appropriati linguaggi a scelta sia lato client che lato server, la porzione dell’applicazione che consente di gestire l’accesso riservato da parte di uno studente, per visualizzare tutte le proprie assenze dall’inizio dell’anno con la relativa data (vedi interrogazione a. del punto 3).

SECONDA PARTE

I. In relazione al tema sviluppato nella prima parte, il candidato integri la base di dati in modo da tenere conto delle differenti tipologie di soggetti che possono interagire con essa:

- a. studenti/genitori, che devono visualizzare solo le proprie assenze;
- b. docenti, che possono visualizzare e inserire le assenze;
- c. personale di segreteria, che può inserire i dati relativi a nuovi studenti e visualizzare le assenze di tutti gli studenti;

e sviluppi, con appropriati linguaggi a scelta sia lato client che lato server, il codice necessario per visualizzare un menu che offra le sole funzioni significative per il profilo dell’utente accreditato.

II. In relazione al tema sviluppato nella prima parte, il candidato definisca in linguaggio SQL un sottoinsieme delle relazioni della base di dati in cui siano presenti alcune relazioni che contengono vincoli di integrità referenziale e/o vincoli di dominio, laddove presenti.

Sviluppi inoltre le due query seguenti:

- a. il totale delle ore di lezione fatte da ciascun docente per ogni materia che insegna, ordinando i dati per docente e materia insegnata;
- b. visualizzare per ciascuna classe la media delle ore di assenza.

III. Un'associazione del terzo settore vuole gestire l'iscrizione on-line di volontari per un'attività di servizio sociale. Il candidato sviluppi, con appropriati linguaggi a scelta sia lato client che lato server, il form on-line per la registrazione dei dati di un volontario, che consenta di memorizzare username, password, cognome, nome, data di nascita, indirizzo di posta elettronica, numero di telefono, posizione lavorativa (lavoratore dipendente, libero professionista, non occupato, pensionato, studente). L'associazione vuole che il form preveda sistemi di gestione delle condizioni di errore, con modalità che il candidato specificherà (es: definizione dei campi obbligatori, l'e-mail deve contenere il carattere '@', la password deve essere composta di un numero minimo di caratteri sia numerici che alfanumerici, il numero di telefono può contenere solo cifre e il carattere '/', ...).

IV. Il candidato illustri quali sono gli operatori dell'algebra relazionale discutendone le proprietà anche attraverso l'uso di esempi riferiti al seguente schema relazionale: Testo (id, titolo, genere) Editore (id, ragione sociale, città, data_fondazione, logo) Pubblica (id_testo, id_edit, anno_public, prezzo) in cui per la relazione 'Pubblica', i campi 'id_testo' e 'id_edit' referenziano rispettivamente la chiave primaria delle relazioni 'Testo' ed 'Editore'.

4.3 Valutazione prove scritte

SIMILAZIONE ESAME DI STATO 2025 –Prima prova scritta
Griglia di valutazione per l'attribuzione dei punteggi.

TIPOLOGIA A

Indicazioni generali per la valutazione degli elaborati (MAX 60 pt)

Indicatore	Descrittori (livelli)	Punteggio descr.	Punteggio max ind.	Punteggio attribuito
Ideazione, pianificazione e Organizzazione del testo			10	
	Eccellente	10		
	Avanzato	8-9		
	Sufficiente	6-7		
	Non sufficiente	< = 5		
Coesione e coerenza testuale			10	
	Eccellente	10		
	Avanzato	8-9		
	Sufficiente	6-7		
	Non sufficiente	< = 5		
Ricchezza e padronanza lessicale			10	
	Eccellente	10		
	Avanzato	8-9		
	Sufficiente	6-7		
	Non sufficiente	< = 5		
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura			10	
	Eccellente	10		
	Avanzato	8-9		
	Sufficiente	6-7		
	Non sufficiente	< = 5		
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali			10	
	Eccellente	10		
	Avanzato	8-9		
	Sufficiente	6-7		
	Non sufficiente	< = 5		
Espressione di giudizi critici e Valutazioni personali			10	
	Eccellente	10		
	Avanzato	8-9		
	Sufficiente	6-7		
	Non sufficiente	< = 5		
Totale indicatori generali			MAX 60	

Indicatori specifici tipologia A (MAX 40 pt)

Indicatore	Descrittori (livelli)	Punteggio descr.	Punteggio max ind.	Punteggio Attribuito
Rispetto dei vincoli dati dalla consegna (ad esempio, indicazioni di massima circa la lunghezza del testo – se presenti- o indicazioni circa la forma parafrasata o sintetica della rielaborazione)			10	
	Eccellente	10		
	Avanzato	8-9		
	Sufficiente	6-7		
	Non sufficiente	<= 5		
Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici			10	
	Eccellente	10		
	Avanzato	8-9		
	Sufficiente	6-7		
	Non sufficiente	<= 5		
Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta)			10	
	Eccellente	10		
	Avanzato	8-9		
	Sufficiente	6-7		
	Non sufficiente	<= 5		
Interpretazione corretta e articolata del testo			10	
	Eccellente	10		
	Avanzato	8-9		
	Sufficiente	6-7		
	Non sufficiente	<= 5		
Totale indicatori specifici			MAX 40	

Punteggio totale = _____/100 in ventesimi = ____

NB. Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + arrotondamento).

TIPOLOGIA B (Analisi e produzione di un testo argomentativo)

Indicazioni generali per la valutazione degli elaborati (MAX 60 pt)

Indicatore	Descrittori (livelli)	Punteggio descr.	Punteggio max ind.	Punteggio attribuito
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo			10	
	Eccellente	10		
	Avanzato	8-9		
	Sufficiente	6-7		
	Non sufficiente	<= 5		
Coesione e coerenza testuale			10	
	Eccellente	10		
	Avanzato	8-9		
	Sufficiente	6-7		
	Non sufficiente	<= 5		
Ricchezza e padronanza lessicale			10	
	Eccellente	10		
	Avanzato	8-9		
	Sufficiente	6-7		
	Non sufficiente	<= 5		
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura			10	
	Eccellente	10		
	Avanzato	8-9		
	Sufficiente	6-7		
	Non sufficiente	<= 5		
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali			10	
	Eccellente	10		
	Avanzato	8-9		
	Sufficiente	6-7		
	Non sufficiente	<= 5		
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali			10	
	Eccellente	10		
	Avanzato	8-9		
	Sufficiente	6-7		
	Non sufficiente	<= 5		
Totale indicatori generali			MAX 60	

Indicatori specifici tipologia B (MAX 40 pt)

Indicatore	Descrittori (livelli)	Punteggio descr.	Punteggio max ind.	Punteggio attribuito
Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto			20	
	Eccellente	20		
	Avanzato	16-19		
	Sufficiente	12-15		
	Non sufficiente	<= 11		
Capacità di sostenere con coerenza un Percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti			10	
	Eccellente	10		
	Avanzato	8-9		
	Sufficiente	6-7		
	Non sufficiente	<= 5		
Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione			10	
	Eccellente	10		
	Avanzato	8-9		
	Sufficiente	6-7		
	Non sufficiente	<= 5		
Totale indicatori specifici			MAX40	

Punteggio totale = _____/100 in ventesimi = ____

NB. Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + arrotondamento).

TIPOLOGIA C (Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità)

Indicazioni generali per la valutazione degli elaborati (MAX 60 pt)

Indicatore	Descrittori (livelli)	Punteggio descr.	Punteggio max ind.	Punteggio attribuito
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo			10	
	Eccellente	10		
	Avanzato	8-9		
	Sufficiente	6-7		
	Non sufficiente	<= 5		
Coesione e coerenza testuale			10	
	Eccellente	10		
	Avanzato	8-9		
	Sufficiente	6-7		
	Non sufficiente	<= 5		
Ricchezza e padronanza lessicale			10	
	Eccellente	10		
	Avanzato	8-9		
	Sufficiente	6-7		
	Non sufficiente	<= 5		
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura			10	
	Eccellente	10		
	Avanzato	8-9		
	Sufficiente	6-7		
	Non sufficiente	<= 5		
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali			10	
	Eccellente	10		
	Avanzato	8-9		
	Sufficiente	6-7		
	Non sufficiente	<= 5		
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali			10	
	Eccellente	10		
	Avanzato	8-9		
	Sufficiente	6-7		
	Non sufficiente	<= 5		
Totale indicatori generali			MAX 60	

Indicatori specifici tipologia C (MAX 40 pt)

Indicatore	Descrittori (livelli)	Punteggi o descr.	Punteggio maxi nd.	Punteggio attribuito
Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione			20	
	Eccellente	20		
	Avanzato	16-19		
	Sufficiente	12-15		
	Non sufficiente	<= 11		
Sviluppo ordinate e lineare dell'esposizione			10	

	Eccellente	10		
	Avanzato	8-9		
	Sufficiente	6-7		
	Non sufficiente	<= 5		
Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali			10	
	Eccellente	10		
	Avanzato	8-9		
	Sufficiente	6-7		
	Non sufficiente	<= 5		
Totale indicatori specifici			MAX 40	

Punteggio totale = /100 in ventesimi =

NB. Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + arrotondamento).

SIMULAZIONE ESAME DI STATO 2025 –Seconda prova scritta
Griglia di valutazione per l'attribuzione dei punteggi.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curricolo, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0.50-1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.	1.50-2.50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3-3.50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	4-4.50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	5	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	0.50-1	
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	1.50-2.50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline	3-3.50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	4-4.50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	5	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	0.50-1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	1.50-2.50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti	3-3.50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti	4-4.50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti	5	
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	0.50	
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	1	
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	1.50	
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato	2	
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	2.50	
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato	0.50	

a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	1	
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	1.50	
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	2	
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	2.50	
Punteggio totale della prova				

4.4 Valutazione del colloquio

1. Il colloquio è disciplinato dall'art. 17, comma 9, del d. lgs. 62/2017 e ha la finalità di accertare il conseguimento del profilo educativo, culturale e professionale della studentessa o dello studente (PECUP). Nello svolgimento dei colloqui la commissione d'esame tiene conto delle informazioni contenute nel Curriculum dello studente.

2. Il candidato deve dimostrare, nel corso del colloquio:

a) di aver acquisito i contenuti e i metodi propri delle singole discipline, di essere capace di utilizzare le conoscenze acquisite e di metterle in relazione tra loro per argomentare in maniera critica e personale, utilizzando anche la lingua straniera;

b) di saper analizzare criticamente e correlare al percorso di studi seguito e al PECUP, mediante una breve relazione o un lavoro multimediale, le esperienze svolte nell'ambito dei PCTO/attività assimilabili o dell'apprendistato di primo livello, con riferimento al complesso del percorso effettuato;

c) di aver maturato le competenze di Educazione Civica come definite nel curriculum d'istituto e previste dalle attività declinate dal documento del consiglio di classe. Ai sensi dell'art. 13, co. 2, lettera d), secondo periodo, del d.lgs. 62 del 2017, come modificato dall'art. 1, co. 1, lettera c), punto 1), della legge 1° ottobre 2024, n. 150, nel caso in cui il candidato interno abbia riportato, in sede di scrutinio finale, una valutazione del comportamento pari a sei decimi, il colloquio ha altresì a oggetto la trattazione dell'elaborato di cui all'art. 3, lettera a), sub iv.

3. Il colloquio si svolge a partire dall'analisi, da parte del candidato, del materiale scelto dalla commissione/classe, attinente alle Indicazioni nazionali per i Licei e alle Linee guida per gli istituti tecnici e professionali. Il materiale è costituito da un testo, un documento, un'esperienza, un progetto, un problema, ed è predisposto e assegnato dalla commissione/classe.

4. La commissione/classe cura l'equilibrata articolazione e durata delle fasi del colloquio e il coinvolgimento delle diverse discipline valorizzandone soprattutto i nuclei tematici fondamentali, evitando una rigida distinzione tra le stesse e sottolineando in particolare la dimensione del dialogo pluri e interdisciplinare. I commissari possono condurre l'esame in tutte le discipline per le quali hanno titolo secondo la normativa vigente, anche relativamente alla discussione degli elaborati relativi alle prove scritte, cui va riservato un apposito spazio nell'ambito dello svolgimento del colloquio.

5. La commissione/classe provvede alla predisposizione e all'assegnazione dei materiali all'inizio di ogni giornata di colloquio, prima del loro avvio, per i relativi candidati. Il materiale è finalizzato a favorire la trattazione dei nodi concettuali caratterizzanti le diverse discipline e del loro rapporto interdisciplinare. Nella predisposizione dei materiali e nella assegnazione ai candidati la commissione/classe tiene conto del percorso didattico effettivamente svolto, in coerenza con il documento di ciascun consiglio di classe, al fine di considerare le metodologie adottate, i progetti e le esperienze realizzati, con riguardo anche alle iniziative di individualizzazione e personalizzazione eventualmente intraprese nel percorso di studi, nel rispetto delle Indicazioni nazionali e delle Linee guida.

6. La commissione/classe dispone di venti punti per la valutazione del colloquio. La commissione/classe procede all'attribuzione del punteggio del colloquio sostenuto da ciascun candidato nello stesso giorno nel quale il colloquio viene espletato. Il punteggio è attribuito dall'intera commissione/classe, compreso il presidente, secondo la griglia di valutazione di cui all'allegato A.

SIMULAZIONE ESAME DI STATO 2025 – Prova orale
Griglia di valutazione per l'attribuzione dei punteggi.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curriculum, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0,50 - 1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.	1,50 - 2,50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3 - 3,50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	4 - 4,50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	5	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	0,50 - 1	
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	1,50 - 2,50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline	3 - 3,50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	4 - 4,50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	5	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	0,50 - 1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	1,50 - 2,50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti	3 - 3,50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti	4 - 4,50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti	5	
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	0,50	
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	1	
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	1,50	
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato	2	
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	2,50	
Capacità di analisi e comprensione	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato	0,50	

della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	1	
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	1,50	
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	2	
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	2,50	
Punteggio totale della prova				

5. CONSUNTIVI DELLE SINGOLE DISCIPLINE

- RELIGIONE
- LINGUA E LETTERATURA ITALIANA
- STORIA
- EDUCAZIONE CIVICA
- LINGUA INGLESE
- MATEMATICA
- INFORMATICA
- TECNOLOGIE E PROGETTAZIONE DI SISTEMI INFORMATICI E TELECOMUNICAZIONI
- SISTEMI E RETI
- GESTIONE PROGETTO E ORGANIZZAZIONE DI IMPRESA
- SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE

Durante le ore curriculari sono state affrontate tematiche comuni in prospettiva interdisciplinare cercando di privilegiare l'approccio operativo e l'apporto creativo da parte degli alunni, al fine di migliorare in loro il pensiero critico, il riconoscimento dei preconcetti e la capacità organizzativa di fronte a delle situazioni problematiche.

Sono stati trattati i seguenti nuclei tematici:

- La donna
- Il tempo
- Tecnologia e progresso
- Condivisione
- Sicurezza

DISCIPLINA: Religione

Docente: Cacciatore Giuseppina

<p><u>COMPETENZE RAGGIUNTE alla fine dell'anno per la disciplina:</u></p> <p><u>RELIGIONE</u></p>	<p>Nel corso dell'anno scolastico, quasi tutti gli alunni hanno seguito con interesse gli argomenti trattati dall'insegnante, collaborando attivamente alle attività didattiche della disciplina.</p> <p>-In riferimento alle Competenze, l'I.R.C. ha contribuito, in maniera singolare, alla formazione del sé dell'alunno, nella ricerca costante della propria identità e di significative relazioni con gli altri; allo sviluppo di atteggiamenti positivi verso l'apprendimento, curandone motivazioni e attitudini alla collaborazione, progettazione, comunicazione; al rapporto con la comunità locale e con le sue istituzioni educative e religiose.</p> <p>- Nell'asse culturale storico-sociale, ha promosso competenze relative alla comprensione del fenomeno religioso nelle diverse epoche e contesti geografici e culturali e alla disponibilità al confronto con regole e esempi di vita proposti dal cristianesimo per acquisire elementi di valutazione delle proprie azioni, dei fatti e comportamenti umani e sociali.</p> <p>-L'I.R.C. ha condiviso il profilo culturale, educativo e professionale dei licei offrendo un contributo specifico:</p> <p>nell'area metodologica e logico-argomentativa, fornendo strumenti critici per l'interpretazione della realtà e la valutazione del dato religioso;</p> <p>nell'area linguistica e comunicativa, abilitando alla comprensione e al corretto uso del linguaggio religioso;</p> <p>nell'area storico-umanistica, relativamente alla conoscenza degli effetti che storicamente la religione cristiano-cattolica ha prodotto nella cultura italiana ed europea, e al confronto con le altre tradizioni religiose e culture;</p> <p>nell'area scientifica e tecnologica, per l'attenzione ai significati e alla dimensione etica delle conquiste scientifiche.</p>
---	---

<p><u>CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI:</u></p>	<p>Conoscenza fondamentale della figura e dell'insegnamento di Gesù Cristo; conoscenza essenziale della natura e della missione della Chiesa nel mondo; conoscenza dei principali documenti della fede: "Sacra Bibbia, Scritti dei Padri Apostolici; Documenti del Magistero della Chiesa; apertura e rispetto verso altre esperienze religiose ed accoglienza dei valori cristiani e umani, per una crescita comune, in prospettiva mondiale.</p> <p>PRIMO TRIMESTRE</p> <p>Il cristianesimo in un contesto interculturale e interreligioso: migrazione di popoli, incontro di culture e religioni diverse. Religioni monoteistiche (Ebraismo- Cristianesimo- Islam). Il dialogo interreligioso. Movimenti religiosi alternativi e nuove forme di religiosità. Vocazione all'amore: rapporto di coppia, sacramento del matrimonio e famiglia.</p> <p>Rapporto di coppia e procreazione responsabile. L'etica della vita: le sfide della bioetica e delle tecnologie avanzate applicate alla ricerca. Etica della comunicazione. Le principali confessioni cristiane e il dialogo ecumenico: le grandi fratture della cristianità e la ricerca dell'unità.</p> <p>SECONDO PENTAMESTRE</p> <p>La responsabilità dell'uomo verso se stesso, gli altri e il mondo: coscienza morale, verità, legge, libertà. La solidarietà cristiana di fronte alla vita: i giovani, gli anziani, i malati, i portatori di handicap. Ecologia e responsabilità dei credenti di fronte al creato Un'economia dal volto umano. - Solidarietà e cooperazione. La giustizia sociale. Etica del futuro. - Lo sviluppo sostenibile. Un bene comune da tutelare. Un'esistenza sostenibile. - Il fenomeno delle migrazioni. La strada per la convivenza. La "concretezza del Vangelo".</p>
<p><u>ABILITA':</u></p>	<p>Cogliere i rischi e le opportunità delle tecnologie informatiche e dei nuovi mezzi di comunicazione sulla vita religiosa.</p> <p>Riconoscere in situazioni e vicende contemporanee modi concreti con cui la Chiesa realizza il comandamento dell'amore. Individuare nella chiesa esperienze di confronto con la parola di Dio, di partecipazione, alla vita liturgica, di comunione fraterna, di testimonianza nel mondo. Riconoscere le linee di fondo della dottrina sociale della Chiesa</p>

	<p>e gli impegni per la pace, la giustizia e la salvaguardia del creato.</p> <p>Individuare i percorsi sviluppati dalla Chiesa cattolica per l'ecumenismo e il dialogo interreligioso.</p> <p>Motivare le scelte etiche dei cattolici nelle relazioni affettive, nella famiglia, nella vita, dalla nascita al suo termine.</p> <p>Tracciare un bilancio sui contributi dati dall'insegnamento della religione cattolica per il proprio progetto di vita, anche alla luce di precedenti bilanci.</p>
<p><u>METODOLOGIE:</u></p>	<p>Si è fatto uso del libro di testo, della Bibbia, in modo particolare del Vangelo e dei Documenti del Magistero della Chiesa. Sono stati utilizzati canti e brevi drammatizzazioni, film e registrazioni televisive. Si è cercato di sviluppare i temi proposti con un linguaggio chiaro, semplice e comprensibile.</p> <p>L'acquisizione delle conoscenze e dei valori religiosi, è stata favorita dall'uso di una metodologia di lavoro che si fonda sull'esperienza personale, culturale, sociale e religiosa dell'alunno.</p> <p>Le varie attività hanno lo scopo di favorire il dialogo e passare gradualmente dal piano delle conoscenze a quello della consapevolezza e dell'approfondimento dei principi e dei valori del cattolicesimo in ordine alla loro incidenza sulla cultura e sulla vita individuale e sociale.</p> <p>Sono stati avviati a maturare capacità di confronto tra il cattolicesimo, le altre confessioni cristiane, le altre religioni e i vari sistemi di significato; a comprendere e a rispettare le diverse posizioni che le persone assumono in materia etica e religiosa.</p> <p>Sono stati così capaci di meglio riconoscere il ruolo del cristianesimo nella crescita civile della società italiana ed europea.</p>
<p><u>CRITERI DI VALUTAZIONE:</u></p>	<p>Il rapporto con le famiglie è stato molto costruttivo, improntato alla collaborazione. Le verifiche sono state predisposte al termine di ogni proposta didattica o comunque alla conclusione di un percorso formativo – culturale e sono state strettamente connesse con l'attività svolta, in modo da costituire la naturale conclusione del lavoro. La valutazione formativa è stata effettuata durante i processi di apprendimento e, quindi, durante lo svolgimento delle unità didattiche, per accertare le abilità conseguite e per controllare la reale validità dei metodi adottati. Ci si è avvalsi di strumenti e materiali didattici, quali: libro di testo – con allegate schede di verifica, Bibbia, Documenti del Magistero della Chiesa. Infine, la valutazione sommativa, attraverso la sintesi conclusiva delle misurazioni effettuate al termine di ogni verifica, tenendo conto della situazione di</p>

	<p>partenza, della situazione familiare e delle osservazioni sistematiche riferite agli obiettivi trasversali (impegno, partecipazione, socializzazione, comportamento, motivazione, autonomia, metodo di studio). Alla fine del secondo quadrimestre sarà effettuata la valutazione sommativa che sarà riportata sulla scheda utilizzando le seguenti voci: - Ottimo – Buono – Discreto –Sufficiente.</p>
<p><u>TESTI e MATERIALI/</u> <u>STRUMENTI ADOTTATI:</u></p>	<p>Libro di testo Autore LUIGI SOLINAS</p> <p>Titolo LA VITA DAVANTI A NOI (Con espansioni multimediali)</p> <p>Vol. UNICO + e-book – Società Editrice Internazionale – Torino</p> <p>Fotocopie - Dispense Sussidi audiovisivi – LIM - Sussidi informatici - Software didattico.</p> <p>Si è fatto uso del libro di testo, della Bibbia, in modo particolare del Vangelo e dei Documenti del Magistero della Chiesa. Utilizzati: canti e brevi drammatizzazioni. Film e registrazioni televisive, cercando di sviluppare i temi proposti con un linguaggio chiaro, semplice e comprensibile.</p>

DISCIPLINA: Lingua e letteratura italiana

Docente: Bongiovì Mirella Maria

<p><u>COMPETENZE</u> <u>RAGGIUNTE alla fine</u> <u>dell'anno per la disciplina:</u></p> <p><u>Lingua e letteratura italiana</u></p>	<ul style="list-style-type: none">- Padroneggiare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici;- riconoscere le linee essenziali della storia delle idee, della cultura, della letteratura, delle arti e orientarsi agevolmente fra testi e autori fondamentali, con riferimento soprattutto a tematiche di tipo scientifico, tecnologico ed economico;- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro;- individuare ed utilizzare le moderne forme di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete;- analizzare e interpretare testi scritti di vario tipo (testo narrativo, poetico, teatrale). Competenza da individuare nella sintesi di: <i>conoscenza, comprensione, riappropriazione</i> e valutazione del testo da parte dello studente/lettore;- produrre varie tipologie testuali;- riconoscere le linee fondamentali della storia letteraria nazionale, inserita nel contesto europeo, anche con riferimento all'evoluzione sociale, culturale, scientifica e tecnologica.- collocare l'opera analizzata nel suo contesto storico e culturale con riferimenti pertinenti e di tipo interdisciplinare;- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente.
<p><u>CONOSCENZE o</u> <u>CONTENUTI TRATTATI:</u></p>	<p>Lingua</p> <ol style="list-style-type: none">1. Processo storico e tendenze evolutive della lingua italiana dall'Italia preunitaria ad oggi.2. Caratteristiche dei linguaggi specialistici e del lessico tecnico scientifico.3. Tecniche compositive per diverse tipologie di produzione scritta.4. Social network e new media come fenomeno comunicativo. <p>Letteratura</p> <ol style="list-style-type: none">1. Elementi e principali movimenti culturali della tradizione letteraria dall'Italia preunitaria ad oggi con riferimenti alle letterature di altri paesi.2. Autori e testi significativi della tradizione culturale italiana e di altri popoli.3. Modalità di integrazione delle diverse forme di espressione artistica e letteraria.

Argomenti

- Ugo Foscolo: vita, poetica e pensiero. Da *Le ultime lettere di Jacopo Ortis*, lettura e analisi della lettera d'apertura del romanzo. Dai *Sonetti*, lettura e analisi di *Alla sera*, *A Zacinto*, *Il proprio ritratto*.
 - Il panorama storico e culturale del Romanticismo come categoria storica e come movimento.
 - Alessandro Manzoni: vita, pensiero, poetica. Focus su *I promessi sposi*.
 - Giacomo Leopardi: vita, pensiero, poetica. Da *I Canti*. Lettura e analisi della poesia “*L'infinito*”.
[argomenti del IV anno recuperati nel V].
4. L'età postunitaria: le strutture politiche, economiche e sociali; le ideologie; le istituzioni culturali.
 5. La Scapigliatura.
 6. Focus sul Verismo e Giovanni Verga: vita, poetica e pensiero, opere. Da *Vita dei campi*, lettura e analisi della novella *La lupa*. Incontro con l'opera: i *Malavoglia*.
 7. Cenni sulla figura di Charles Baudelaire, al confine tra Romanticismo e Decadentismo. Da *I fiori del male*, Lettura e analisi dell'opera *l'Albatro*.
 8. Il Decadentismo: temi e miti della letteratura decadente.
 9. Gabriele d'Annunzio: vita, poetica e pensiero, opere. Da *Il piacere*, libro III, cap. II, lettura e analisi di *Un ritratto allo specchio: Andrea Sperelli ed Elena Muti* (titolo d'antologia). Incontro con l'opera: *Alcyone*. Lettura e analisi della poesia *La pioggia nel pineto*.
 10. Giovanni Pascoli: vita, poetica e pensiero, opera. Da *Myricae*, lettura e analisi delle poesie *X Agosto* e *L'assiuolo*. Da *I Canti di Castelvecchio*, lettura e analisi della poesia *Il gelsomino notturno*.
 11. La stagione delle avanguardie. Filippo Tommaso Marinetti e il Futurismo. Lettura e analisi del *Manifesto del Futurismo*.
 12. Luigi Pirandello: la vita, il pensiero, la poetica e l'opera. Lettura e analisi dei seguenti brani:
da *L'Umorismo*, *Un'arte che scompone il reale* (titolo d'antologia);
da *Novelle per un anno*, *Il treno ha fischiato*;
da *Il fu Mattia Pascal*, capp. VIII e IX, *La costruzione di una nuova identità* (titolo d'antologia);
da *Quaderni di Serafino Gubbio operatore*, III, I, *L'automobile e la carrozzella* (titolo d'antologia), confronto del testo con le prime pagine del romanzo di G. d'Annunzio, *Forse che sì forse che no*, (condanna ed esaltazione della velocità);
da *Uno, nessuno e centomila*, *Nessun nome*, la pagina conclusiva del romanzo;
da *Sei personaggi in cerca d'autore*, *La rappresentazione teatrale tradisce il personaggio*.
 13. Primo Levi e la Shoah. Lettura e analisi di un brano tratto da *Se questo è un uomo* cap. II, *L'arrivo nel Lager*.

	<i>Eventuali variazioni sui contenuti, sulla base del lavoro svolto nel periodo che intercorre tra il 15 maggio e la fine delle attività didattiche, saranno indicate nel “Programma svolto”.</i>
<u>ABILITA’:</u>	<p>Lingua</p> <ul style="list-style-type: none"> - Identificare momenti e fasi evolutive della lingua italiana con particolare riferimento al Novecento. - Individuare aspetti linguistici, stilistici e culturali dei/nei testi letterari più rappresentativi. - Produrre relazioni, sintesi, commenti ed altri testi con linguaggio specifico. <p>Letteratura</p> <ul style="list-style-type: none"> - Contestualizzare l’evoluzione della civiltà letteraria italiana dall’Italia preunitaria ad oggi in rapporto ai principali processi sociali, culturali, politici e scientifici di riferimento. - Identificare e analizzare temi, argomenti e idee sviluppate dai principali autori della letteratura italiana e di altre letterature. - Cogliere, in prospettiva interculturale, gli elementi di identità e di diversità tra la cultura italiana e le culture di altri Paesi. - Collegare i testi letterari con altri ambiti disciplinari. - Interpretare testi letterari con opportuni metodi e strumenti d’analisi al fine di formulare un motivato giudizio critico.
<u>METODOLOGIE:</u>	<ul style="list-style-type: none"> • Lezione frontale partecipata. • Didattica laboratoriale • Lettura a voce alta da parte del docente. • Analisi dei testi e loro comparazione.
<u>CRITERI DI VALUTAZIONE:</u>	<p>Tenendo conto dei tre parametri di riferimento fondamentali: conoscenze, abilità/capacità, competenze, come definite in base al Quadro Europeo dei Titoli e delle Qualifiche (EQF) nella Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 7/09/2006 si individuano i seguenti criteri di valutazione:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Conoscenze (sfera del sapere): acquisizione, a diversi livelli, dei contenuti disciplinari proposti. 2. Abilità/Capacità (sfera del saper essere): capacità di analisi, sintesi e rielaborazione critica dei contenuti, consistente nel saper effettuare operazioni di consapevole, autonoma e personale problematizzazione dei concetti. 3. Competenze (sfera del saper fare): applicazione di una o più conoscenze e utilizzazione delle categorie linguistiche tecnico – specifiche delle discipline, anche in contesti problematici nuovi. 4. Valutazione trasparente e condivisa, sia nei fini che nelle procedure. 5. Valutazione come impulso al massimo sviluppo della personalità (valutazione formativa). 6. Valutazione come confronto tra risultati ottenuti e risultati

	<p>attesi, tenendo conto della situazione di partenza (valutazione sommativa).</p> <p>7. Valutazione/misurazione dell'eventuale distanza degli apprendimenti degli alunni dallo standard di riferimento (valutazione comparativa).</p> <p>8. Valutazione come incentivo alla costruzione di un realistico concetto di sé in funzione delle future scelte (valutazione orientativa).</p> <p><u>Prove di verifica:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Analisi del testo - Il testo argomentativo. - Saggio di carattere storico. - Verifiche orali. - Osservazioni sul comportamento di lavoro: partecipazione, impegno, metodo di studio.
<p><u>TESTI e MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI:</u></p>	<p>Libro di testo: G. Baldi - R. Favatà - S. Giusso - M. Razetti - G. Zaccaria, "Loro e noi. Dall'età postunitaria ai giorni nostri". Sanoma-Paravia, Milano-Torino 2023.</p> <p>Testi di consultazione.</p> <p>Sussidi multimediali.</p> <p>Fotocopie e altro materiale fornito dal docente.</p>

DISCIPLINA: Storia

Docente: Bongiovì Mirella Maria

<u>COMPETENZE RAGGIUNTE alla fine dell'anno per la disciplina:</u> <u>Storia</u>	<ul style="list-style-type: none">- Correlare la conoscenza storica generale agli sviluppi delle scienze, delle tecnologie e delle tecniche negli specifici campi professionali di riferimento;- riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo.
---	--

<u>CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI:</u>	<ol style="list-style-type: none">1. La Restaurazione [argomento del IV (<i>richiami</i>)]2. Il 1848 [argomento del IV anno recuperato nel V]3. Il Risorgimento [argomento del IV anno recuperato nel V]4. Il trionfo dell'Europa [argomento del IV anno recuperato nel V]5. Da contadini a italiani [argomento del IV anno recuperato nel V]6. La Belle Époque7. Apogeo e crisi del primato europeo.8. La Prima guerra mondiale9. Le conseguenze della pace10. L'età dei totalitarismi11. La Seconda guerra mondiale e la Shoah. <p><i>Eventuali variazioni sui contenuti, sulla base del lavoro svolto nel periodo che intercorre tra il 15 maggio e la fine delle attività didattiche, saranno indicate nel "Programma svolto".</i></p>
<u>ABILITA':</u>	<ul style="list-style-type: none">- Individuare l'evoluzione sociale, culturale ed ambientale del territorio con riferimento ai contesti nazionali e internazionali.- Interpretare gli aspetti della storia locale in relazione alla storia in generale.- Utilizzare il lessico di base delle scienze storico-sociali.-Cogliere diversi punti di vista presenti in fonti e testi storiografici.- Applicare categorie, strumenti e metodi delle scienze storico-sociali per comprendere mutamenti socio-economici, aspetti demografici e processi di trasformazione.
<u>METODOLOGIE:</u>	<ul style="list-style-type: none">- Lezione frontale partecipata- Ricerca individuale e/o di gruppo
<u>CRITERI DI VALUTAZIONE:</u>	<ol style="list-style-type: none">1. Valutazione trasparente e condivisa, sia nei fini che nelle procedure.2. Valutazione come impulso al massimo sviluppo della personalità (valutazione formativa).3. Valutazione come confronto tra risultati ottenuti e risultati attesi, tenendo conto della situazione di partenza (valutazione sommativa).

	<p>4. Valutazione/misurazione dell'eventuale distanza degli apprendimenti degli alunni dallo standard di riferimento (valutazione comparativa).</p> <p>5. Valutazione come incentivo alla costruzione di un realistico concetto di sé in funzione delle future scelte (valutazione orientativa).</p> <p><u>Prove di verifica:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Test di verifica sotto forma di questionari a risposta multipla e aperta. - Verifiche orali. - Osservazioni sul comportamento di lavoro: partecipazione, impegno, metodo di studio.
<p><u>TESTI e MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI:</u></p>	<p>Libro di testo: S. Luzzatto- G. Alonge, “Dalle storie alla Storia. Dal Novecento a oggi”, vol. 3, Zanichelli, 2016.</p> <p>Sussidi multimediali.</p> <p>Testi di consultazione.</p> <p>Fotocopie e altro materiale proposto dal docente.</p>

DISCIPLINA: Ed. Civica

Docenti:

prof.ssa M.M. Bongiovì, (Storia)

prof. M. Mallia (Diritto/Economia, in codocenza)

prof. F. Rametta (Gestione Progetto)

<u>COMPETENZE RAGGIUNTE alla fine dell'anno per la disciplina:</u> Gestione Progetto	<ul style="list-style-type: none">● Gestire progetti secondo le procedure e gli standard previsti dai sistemi aziendali di gestione della qualità e della sicurezza.● Analizzare il valore, i limiti e i rischi delle varie soluzioni tecniche per la vita sociale e culturale, con particolare attenzione alla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro e alla tutela della persona.● Redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.
<u>Storia</u>	<ul style="list-style-type: none">● Conoscere il significato della appartenenza ad una comunità, locale e nazionale
<u>Diritto/Economia</u>	<ul style="list-style-type: none">● Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto verso ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla partecipazione e la solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, in particolare del principio di uguaglianza.● Comprendere il significato della appartenenza ad una comunità, locale, nazionale e internazionale.● Riconoscere l'interdipendenza tra fenomeni politici, sociali, istituzionali, culturali e la loro dimensione nazionale e internazionale.● Identificare e comprendere il ruolo delle Istituzioni dell'Unione europea, dell'ONU e dei principali organismi internazionali.

<u>CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI:</u> Gestione Progetto	<ul style="list-style-type: none">● Pericoli e rischi negli ambienti di lavoro● La valutazione dei rischi● Il testo unico sulla sicurezza● Gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali● Le figure aziendali per gestire i rischi sul lavoro● La gestione delle emergenze● Disposizioni in materia penale● I luoghi di lavoro● Videoterminali● Stress lavoro-correlato● I dispositivi di protezione individuale● La segnaletica di sicurezza e salute sul lavoro
--	---

<u>Storia</u>	<ul style="list-style-type: none"> ● Il Risorgimento e la costruzione dell'identità nazionale. ● Simboli della Repubblica: <ul style="list-style-type: none"> – Il Tricolore. – L'Inno di Mameli.
<u>Diritto/Economia</u>	<ul style="list-style-type: none"> ● Il principio di uguaglianza nel godimento dei diritti inviolabili e nel rispetto delle pari opportunità ai sensi dell'articolo 3 della Costituzione. ● Comparazione del contenuto e delle forme di governo con altre carte costituzionali attuali e passate. ● Stato di attuazione nella società e nel tempo dei principi costituzionali con riferimento all'esperienza e ai comportamenti quotidiani, alle vicende politiche, economiche e sociali della Repubblica italiana. ● Il ruolo delle Istituzioni dell'Unione Europea e degli altri organismi internazionali alla luce del dettato costituzionale sull'apertura del nostro Paese all'ordinamento internazionale e ai rapporti tra gli Stati.

<u>METODOLOGIE:</u>	<p>Lezione frontale. Lezione partecipata: Brainstorming, Lavoro di gruppo. Attività di laboratorio. Ricerca in internet.</p>
<u>CRITERI DI VALUTAZIONE:</u>	<p>La valutazione periodica e finale, oltre a basarsi sull'apposita griglia di valutazione riportata a pag. 39, ha tenuto conto dei seguenti</p> <p>INDICATORI:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● correttezza, ● completezza, ● precisione, ● capacità espositiva <p>INDICATORI DELLA DIMENSIONE SOCIALE:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● rispetto dei tempi, ● cooperazione e disponibilità ad assumersi incarichi e a portarli a termine
<u>TESTI e MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI:</u>	<p>Manuali di testo. Materiale fornito dal docente. Manuali. Riviste. Sussidi multimediali. LIM. Siti web. Filmati sull'argomento.</p>

Disciplina: Lingua Inglese
Docente: Prof.ssa Mancuso Rosalinda

<p><u>COMPETENZE</u> <u>RAGGIUNTE alla fine dell'anno per la disciplina:</u></p>	<ul style="list-style-type: none"> ● Competenze nelle quattro abilità descritte dal QCER per le lingue straniere di livello B1/B2. ● Padronanza della ESP (microlingua nel settore informatico)
<p><u>CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI:</u></p>	<p>Networking and Telecommunications Sharing Resources LAN and Wan Telecommunications Wi-Fi and Cellular Data Technologies</p> <p>The Internet How the Internet developed Internet telephony The Internet and its core E-mails The WWW (World Wide Web) Search Engines Social Networks</p> <p>System Administration and Security Computers and Network accounts Encryption and Cryptography Viruses and Antiviruses Firewalls George Orwell, 1984 “Big Brother is watching you”</p> <p>Databases Using Databases to manage large amounts of database Do I need specific Technology? Database Features Database and daily life Relational Models Database Management Systems (DBMSs) SQL Language Can I query a Database without Knowing SQL? Data warehouse and Data mining Jobs in ICT How ICT has led to changing work patterns Increased dependency on the Internet Teleworking Software and web designer Software and web developer Network Administrator SEO and SEM Specialist Curriculum Vitae</p>

	<p>Covering Letter</p> <p>Safety Safety in the workshop Workplace hazards Top five Types of Workplace Hazards</p>
<u>ABILITA':</u>	<p>ASCOLTO: Sapere comprendere discorsi di una certa lunghezza e conferenze e a seguire argomentazioni anche complesse su tematiche familiari e inerenti il campo informatico. Sapere comprendere la maggior parte dei notiziari e delle trasmissioni TV che riguardano fatti d'attualità e la maggior parte dei film in lingua standard.</p> <p>LETTURA: Sapere leggere articoli e relazioni su questioni d'attualità in cui l'autore prende posizione ed esprime un punto di vista determinato. Sapere comprendere testi narrativi e scientifici.</p> <p>PARLATO: Sapere comunicare con un grado di spontaneità e scioltezza sufficiente per interagire in modo normale con parlanti nativi. Sapere partecipare attivamente a una discussione in contesti familiari di studio e lavorativi esponendo e sostenendo le proprie opinioni. Sapere esprimersi in modo chiaro e articolato su una vasta gamma di argomenti inerenti il proprio campo di studi. Sapere esprimere un'opinione su un argomento d'attualità, indicando vantaggi e svantaggi delle diverse opzioni.</p> <p>SCRITTO Sapere scrivere testi chiari e articolati su un'ampia gamma di argomenti Sapere scrivere saggi e relazioni, fornendo informazioni e ragioni a favore o contro una determinata opinione. Sapere scrivere lettere mettendo in evidenza il significato personale che si attribuisce agli avvenimenti e alle esperienze.</p>
<u>METODOLOGIE:</u>	<ul style="list-style-type: none"> • lavoro di gruppo • lezione frontale • lettura estensiva ed intensiva di testi • ascolto di testi in lingua inglese • creazioni di mappe concettuali • navigazione e ricerche in rete • simulazioni • Uso di materiali digitali • problem solving
<u>CRITERI DI VALUTAZIONE:</u>	<p>Valutazione trasparente e condivisa, sia nei fini che nelle procedure; Valutazione come sistematica verifica dell'efficacia della programmazione per eventuali aggiustamenti di impostazione; Valutazione come impulso al massimo sviluppo della personalità (valutazione formativa); Valutazione come confronto tra risultati ottenuti e risultati attesi,</p>

	<p>tenendo conto della situazione di partenza (valutazione sommativa) Valutazione/misurazione dell'eventuale distanza degli apprendimenti degli alunni dallo standard di riferimento (valutazione comparativa); Valutazione come incentivo alla costruzione di un realistico concetto di sé in funzione delle future scelte (valutazione orientativa).</p> <p>Strumenti di verifica utili per la valutazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Tutti i dati relativi alla correzione di testi scritti di varia tipologia (questionari a risposte aperte, quesiti a scelta multipla, quesiti a completamento, esercizi) ● La partecipazione attiva ed efficace alla lezione con domande, interventi, osservazioni. ● Restituzione delle consegne assegnate con rispetto dei tempi ● Consapevolezza dimostrata dagli alunni nel commentare e sostenere i propri compiti scritti; ● domande, interventi, osservazioni. ● relazioni/tesine/elaborati diversi, su argomenti vari, anche tecnici; questionari a risposta breve o a risposta multipla; materiale video. ● Verifiche orali
<p><u>TESTI e MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI:</u></p>	<ul style="list-style-type: none"> ● Libro di testo: ICT, Information Communication Technology. Trinity Whitebridge (Rebecchi, Cavalli, Cabras) ● materiale fotocopiato ● files. ● Computer, Tablet, Piattaforme online, ArgoDidup

<u>COMPETENZE RAGGIUNTE alla fine dell'anno per la disciplina:</u>	<ul style="list-style-type: none"> ● Analizzare e interpretare dati e grafici ● Costruire e utilizzare modelli ● Individuare strategie e applicare metodi per risolvere problemi ● Utilizzare tecniche e procedure di calcolo ● Argomentare e dimostrare
---	---

CONTENUTI TRATTATI	CONOSCENZE	ABILITÀ
Le derivate	<ul style="list-style-type: none"> ○ Definizione e significato geometrico di derivata ○ Calcolo della derivata di una funzione 	<ul style="list-style-type: none"> ○ Calcolare la derivata di una funzione mediante le derivate fondamentali e le regole di derivazione ○ Calcolare derivate di ordine superiore al primo ○ Determinare la retta tangente al grafico di una funzione
Studio di funzione	<ul style="list-style-type: none"> ○ Ricerca di massimi, minimi e flessi di una funzione reale di variabile reale ○ Studio del comportamento e rappresentazione grafica di una funzione reale di variabile reale 	<ul style="list-style-type: none"> ○ Studiare crescita e decrescenza di una funzione ○ Determinare gli intervalli di crescita e decrescenza di una funzione mediante la derivata prima ○ Determinare massimi, minimi e flessi orizzontali di una funzione mediante la derivata prima ○ Studiare la concavità e determinare i flessi di una funzione mediante la derivata seconda ○ Studiare il comportamento e tracciare il grafico di alcuni tipi di funzioni.
Integrali indefiniti	<ul style="list-style-type: none"> ○ Concetto di integrazione di una funzione ○ Proprietà dell'integrale indefinito ○ Calcolo di integrali indefiniti di funzioni anche non elementari 	<ul style="list-style-type: none"> ○ Calcolare integrali indefiniti di funzioni mediante gli integrali immediati e le proprietà di linearità ○ Calcolare integrali indefiniti con il metodo di sostituzione ○ Calcolare integrali indefiniti con

		<p>la formula di integrazione per parti</p> <ul style="list-style-type: none"> ○ Calcolare integrali indefiniti di funzioni razionali fratte
Integrali definiti	<ul style="list-style-type: none"> ○ Il problema delle aree e la definizione di integrale definito ○ Teorema fondamentale del calcolo integrale e calcolo degli integrali definiti 	<ul style="list-style-type: none"> ○ Studiare le caratteristiche e rappresentare il grafico di funzioni integrali ○ Calcolare integrali definiti ○ Calcolare il valore medio di una funzione ○ Calcolare l'area di superfici piane ○ Calcolare il volume di solidi di rotazione ○ Calcolare integrali impropri
	<p><i>Le lezioni che si svolgeranno dopo la stesura del presente documento saranno dedicate alle verifiche finali ad alla trattazione, anche parziale, dei seguenti contenuti:</i></p>	
Probabilità	<ul style="list-style-type: none"> ○ Probabilità: definizione classica, definizione statistica e definizione soggettiva, impostazione assiomatica ○ Somma e prodotto logico di eventi; probabilità condizionata e teorema di Bayes 	<ul style="list-style-type: none"> ○ Calcolare la probabilità di un evento usando la definizione classica. ○ Riconoscere eventi compatibili e incompatibili ○ Calcolare la probabilità della somma logica di eventi ○ Riconoscere eventi dipendenti e indipendenti ○ Calcolare la probabilità condizionata di un evento rispetto a un altro

METODOLOGIE:	<ul style="list-style-type: none"> ● Lezione frontale ● Lezione dialogata ● Problem-solving ● Cooperative learning ● Esercitazioni alla lavagna o LIM ● Esercitazioni in laboratorio di informatica, tramite software didattici e piattaforme multimediali (GeoGebra, GSuite...)
CRITERI DI VALUTAZIONE:	<ul style="list-style-type: none"> ● Griglie di valutazione del PTOF e dipartimentali ● Griglie di valutazione con punteggio delle verifiche scritte ● Osservazione in classe <p>Prove di verifica</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Prove di verifica orali <p>Verifiche scritte tramite svolgimento di quesiti e test</p>
TESTI e MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI:	<ul style="list-style-type: none"> ● Libro di testo: LA MATEMATICA A COLORI - Volumi 4 e 5, Leonardo Sasso - Dea Scuola ● PC, Tablet. ● Software didattici, piattaforme multimediali e social (GeoGebra, GSuite, Argo Didup, gruppo WhatsApp...) ● Materiali digitali (audio/video lezioni multimediali) ● Lavagna Interattiva Multimediale

**CONOSCENZE
o CONTENUTI
TRATTATI:**

Organizzazione degli archivi e basi di dati

- Tipi di archivi e tecniche di accesso;
- Backup e fault tolerance;
- Limiti dell'archiviazione tradizionale;
- Introduzione ai DBMS e architettura a tre livelli;
- Concetto di transazione.

Modello concettuale dei dati

- Tipi di archivi e tecniche di accesso;
- Backup e fault tolerance;
- Limiti dell'archiviazione tradizionale;
- Introduzione ai DBMS e architettura a tre livelli;
- Concetto di transazione.

Modello relazionale

- Schema relazionale e chiavi;
- Derivazione dallo schema E/R;
- Operazioni relazionali;
- Normalizzazione;
- Integrità referenziale.

Il linguaggio SQL

- Introduzione generale al linguaggio SQL
- Caratteristiche generali del linguaggio SQL
- Identificatori e tipi di dati
- Comandi DDL di SQL: la definizione delle tabelle
- I comandi per la manipolazione delle tabelle
- Le interrogazioni con il comando select
- Le funzioni relazionali nel linguaggio SQL
- Ordinamenti e raggruppamenti
- Le funzioni di aggregazione
- Le condizioni sui raggruppamenti
- Le condizioni di ricerca
- Interrogazioni annidate
- Esempi di interrogazioni con uso del linguaggio SQL
- Esempi di query annidate e condizioni sui raggruppamenti

Organizzazione degli archivi e basi di dati

- Il linguaggio PHP
- Variabili e operatori
- Array
- La struttura if - le strutture while e for
- Variabili predefinite
- L'interazione con l'utente

	<ul style="list-style-type: none"> ▪ L'accesso al database MySQL ▪ Le interrogazioni al database ▪ Le operazioni di manipolazione sul database ▪ Gestione delle transazioni in MySQL e PHP
--	--

COMPETENZE	CONOSCENZE	ABILITA'
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Saper analizzare, progettare e realizzare una base di dati relazionale, a partire da un insieme di specifiche fornite in linguaggio naturale o tecnico. ▪ Essere in grado di interpretare i bisogni informativi di un'organizzazione e trasformarli in un modello dati coerente, funzionale ed efficiente. ▪ Padroneggiare il linguaggio SQL per creare e manipolare strutture di dati relazionali, effettuando interrogazioni anche complesse su database reali. ▪ Integrare le conoscenze di programmazione web con la gestione dei dati, realizzando applicazioni dinamiche che interagiscono con basi di dati mediante l'utilizzo del linguaggio PHP. ▪ Applicare tecniche di protezione e validazione dei dati per garantire sicurezza e integrità durante l'interazione con sistemi informativi. ▪ Sviluppare la capacità di lavorare in team, documentare il lavoro svolto e presentare i risultati attraverso relazioni tecniche e presentazioni digitali. 	<ul style="list-style-type: none"> • Tipi di archiviazione e organizzazione dei dati: sequenziale, indicizzata, hash. • Architettura di un DBMS e principali funzionalità. • Modello Entità-Relazione: entità, attributi, associazioni, cardinalità. • Regole di trasformazione dal modello concettuale al modello logico-relazionale. • Modello relazionale: tabelle, chiavi primarie e esterne, vincoli di integrità. • Linguaggio SQL: DDL (CREATE, ALTER, DROP) DML (SELECT, INSERT, UPDATE, DELETE) Operatori, funzioni, join, raggruppamenti, sottoquery. • Interfacciamento tra PHP e database MySQL. • Gestione delle transazioni in MySQL e PHP • Concetti base di sessione, autenticazione, validazione dati. 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Progettare uno schema E/R a partire da requisiti testuali. ▪ Derivare lo schema relazionale dallo schema E/R. ▪ Creare e popolare tabelle con SQL. ▪ Eseguire query complesse su più tabelle, con join e sottoquery. ▪ Progettare semplici interfacce web per l'inserimento e la visualizzazione dei dati. ▪ Scrivere script PHP che si connettano a un database e ne gestiscano i dati in sicurezza. ▪ Documentare il progetto e presentarlo in modo chiaro e coerente.

<u>METODOLOGIE:</u>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Lezione frontale ▪ Lezione dialogata ▪ Dibattito in classe ▪ Cooperative learning ▪ Learning by doing ▪ Problem solving ▪ Brainstorming ▪ Esercitazioni in laboratorio di informatica, tramite software didattico XAMPP
<u>CRITERI DI VALUTAZIONE:</u>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Valutazione trasparente e condivisa, sia nei fini che nelle procedure ▪ Valutazione come sistematica verifica dell'efficacia della programmazione per eventuali aggiustamenti di impostazione ▪ Valutazione come impulso al massimo sviluppo della personalità (valutazione formativa) ▪ Valutazione come confronto tra risultati ottenuti e risultati attesi, tenendo conto della situazione di partenza (valutazione sommativa) ▪ Valutazione/misurazione dell'eventuale distanza degli apprendimenti degli alunni dallo standard di riferimento (valutazione comparativa); ▪ Valutazione come incentivo alla costruzione di un realistico concetto di sé in funzione delle future scelte (valutazione orientativa). ▪ Prove di verifica ▪ Verifiche orali ▪ Verifiche scritte ▪ Verifiche pratiche
<u>TESTI e MATERIALI/STRUMENTI ADOTTATI:</u>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Libro di testo: Informatica per istituti tecnici tecnologici indirizzo informatica e telecomunicazioni volume c- Agostino Lorenzi Enrico Cavalli - ATLAS ▪ PC ▪ Software didattici ▪ Materiali digitali forniti dai docenti ▪ Lavagna Interattiva Multimediale

DISCIPLINA: TECNOLOGIE e PROGETTAZIONE di SISTEMI INFORMATICI e TELECOMUNICAZIONI (TPSIT)

Docenti: Castiglione Mariavincenza - Traina Maria Carolina

<p><u>COMPETENZE RAGGIUNTE alla fine dell'anno per la disciplina:</u></p> <p>TPSIT</p>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Sviluppare applicazioni informatiche per reti locali o servizi a distanza; ▪ Scegliere dispositivi e strumenti in base alle loro caratteristiche funzionali; ▪ Gestire progetti secondo le procedure e gli standard previsti dai sistemi aziendali di gestione della qualità e della sicurezza. gestire processi produttivi correlati a funzioni aziendali; ▪ Configurare, installare e gestire sistemi di elaborazione dati e reti; ▪ Redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.
--	---

CONTENUTI TRATTATI	CONOSCENZE	ABILITÀ
<p>ARCHITETTURA DI RETE E FORMATI PER LO SCAMBIO DEI DATI</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ I sistemi distribuiti ▪ Evoluzione dei sistemi distribuiti e dei modelli architetturali ▪ La comunicazione nel Web con protocollo http ▪ Le applicazioni Web e il modello client-server ▪ Le applicazioni di rete <p><i>Laboratorio</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Il linguaggio XML ▪ Lo schema DTD delle pagine XML ▪ La navigazione nei documenti con XML Path Language ▪ Il linguaggio JSON 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Conoscere le architetture fondamentali per Sistemi distribuiti. ▪ Comprendere il modello Client-Server. ▪ Avere chiaro il concetto di applicazione distribuita. ▪ Conoscere il concetto di middleware ▪ Conoscere le caratteristiche del modello Client-Server. ▪ Avere chiaro il concetto di applicazione di rete. 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Scegliere i protocolli per le applicazioni di rete. ▪ Definire strutture dati in XML. ▪ Definire strutture dati in JSON. ▪ Scrivere ed interpretare documenti XML ▪ Scrivere e interpretare documenti JSON
<p>I SOCKET E LA COMUNICAZIONE CON I PROTOCOLLI TCP/UDP</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ I socket e i protocolli per la 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Conoscere i protocolli di rete ▪ Acquisire il modello di comunicazione in una network ▪ Avere il concetto di socket e conoscere le tipologie di 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Realizzare un server e client in Java

<p>comunicazione di rete</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ La connessione tramite socket <p>Laboratorio:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Java socket ▪ Java socket: realizzazione di un server e un client ▪ Java socket: "La chat" 	<p>socket</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Conoscere la comunicazione multicast ▪ Sapere le caratteristiche della comunicazione con i socket Java 	
<p>APPLICAZIONI LATO SERVER CON CODICE SEPARATO: SERVLET</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ La programmazione server-side ▪ Modello a codice separato ▪ Struttura di una servlet ▪ La classe HttpServlet ▪ Ciclo di vita di una servlet ▪ Il Context XML descriptor o Deployment descriptor ▪ Esecuzione di una servlet <p>Laboratorio:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Creazione e configurazione di una servlet Java con web.xml 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Conoscere le caratteristiche di una Servlet. ▪ Conoscere il ciclo di Vita di una Servlet. ▪ Conoscere la struttura e il ruolo del file web.xml 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Scrivere, installare e configurare una servlet.
<p><i>Le lezioni che si svolgeranno dopo la stesura del presente documento saranno dedicate alle verifiche finali ad alla trattazione, anche parziale, dei seguenti contenuti:</i></p>		
<p>APPLICAZIONI LATO SERVER IN PHP E AJAX</p>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Conoscere la programmazione a oggetti in PHP ▪ Conoscere la struttura e sintassi di base del linguaggio PHP ▪ Conoscere il ruolo del Web server ▪ Comprendere il ruolo di AJAX nel dialogo client-server 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Installare e configurare un ambiente server locale (XAMPP) ▪ Scrivere e testare semplici script PHP per la gestione di form e dati utente
<p>METODOLOGIE:</p>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Lezione frontale ▪ Lezione dialogata ▪ Dibattito in classe ▪ Cooperative learning ▪ Learning by doing ▪ Problem solving ▪ Brainstorming 	

	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Esercitazioni in laboratorio di informatica, tramite software didattico _ Packet Tracer ▪ Relazioni su ricerche individuali e collettive
<p>CRITERI DI VALUTAZIONE:</p>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Valutazione trasparente e condivisa, sia nei fini che nelle procedure ▪ Valutazione come sistematica verifica dell'efficacia della programmazione per eventuali aggiustamenti di impostazione ▪ Valutazione come impulso al massimo sviluppo della personalità (valutazione formativa) ▪ Valutazione come confronto tra risultati ottenuti e risultati attesi, tenendo conto della situazione di partenza (valutazione sommativa) ▪ Valutazione/misurazione dell'eventuale distanza degli apprendimenti degli alunni dallo standard di riferimento (valutazione comparativa); ▪ Valutazione come incentivo alla costruzione di un realistico concetto di sé in funzione delle future scelte (valutazione orientativa). <p>Prove di verifica</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Verifiche orali ▪ Verifiche scritte ▪ Verifiche pratiche
<p>TESTI e MATERIALI/ STRUMENTI ADOTTATI:</p>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Libro di testo: Nuovo tecnologie e progettazione di sistemi informatici e di telecomunicazioni - Paolo Camagni, Riccardo Nikolassy - HOEPLY ▪ PC ▪ Software didattici ▪ Materiali digitali forniti dai docenti ▪ Lavagna Interattiva Multimediale

DISCIPLINA: SISTEMI E RETI

Docente: Castiglione Mariavincenza - Mangione Alfonso

COMPETENZE RAGGIUNTE alla fine dell'anno per la disciplina:	<ul style="list-style-type: none">▪ Configurare, installare e gestire sistemi di elaborazione dati e reti;▪ Scegliere dispositivi e strumenti in base alle loro caratteristiche funzionali;▪ Descrivere e comparare il funzionamento di dispositivi e strumenti elettronici e di telecomunicazione;▪ Gestire progetti secondo le procedure e gli standard previsti dai sistemi aziendali di gestione della qualità e della sicurezza;▪ Progettare e gestire reti in riferimento alla privacy, alla sicurezza informatica e all'accesso ai servizi/dati.
--	---

CONTENUTI TRATTATI	CONOSCENZE	ABILITÀ
L'APPLICATION LAYER DEL TCP/IP: <ul style="list-style-type: none">▪ Una visione d'insieme della rete Internet▪ Il livello Application e i suoi protocolli▪ Telnet: il protocollo per l'emulazione di terminale▪ FTP: il protocollo per il trasferimento di file▪ HTTP: il protocollo per le applicazioni web▪ SMTP, POP e IMAP: i protocolli per la posta elettronica▪ I protocolli per le applicazioni multimediali▪ VoIP: la tecnologia per la voce <i>Laboratorio _ Packet Tracer</i> <ul style="list-style-type: none">▪ Server SMTP e POP3▪ Server FTP	<ul style="list-style-type: none">▪ Organizzare il software di comunicazione in livelli.▪ Conoscere le principali applicazioni utilizzate nelle reti TCP/IP e i relativi protocolli.▪ Conoscere i principali protocolli per le applicazioni multimediali.	<ul style="list-style-type: none">▪ Saper usare i numeri di porta opportuni per le comunicazioni Client-Server tra applicativi.▪ Configurare il software di rete sugli host.▪ Riconoscere le vulnerabilità dei protocolli di livello Application.
TECNICHE DI CRITTOGRAFIA PER L'INTERNET SECURITY: <ul style="list-style-type: none">▪ L'Internet Security▪ La crittografia▪ Crittografia simmetrica e	<ul style="list-style-type: none">▪ Conoscere le problematiche relative alle trasmissioni di dati sensibili attraverso la rete pubblica Internet.▪ Conoscere le tecniche di crittografia applicate ai dati da trasmettere.	<ul style="list-style-type: none">▪ Saper scegliere e configurare gli opportuni servizi di sicurezza in base alle richieste dell'azienda o dell'utente.▪ Saper utilizzare i servizi digitali che hanno sostituito

<p>asimmetrica</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Gli algoritmi di crittografia DES e Triple DES ▪ L'algoritmo di crittografia RSA ▪ La firma digitale e gli enti certificatori 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Conoscere i principali algoritmi di crittografia. ▪ Conoscere i principali servizi che si basano sulla crittografia delle trasmissioni come i certificati digitali e la firma digitale. 	<p>l'uso del formato cartaceo.</p>
<p>EFFICIENZA E SICUREZZA NELLE RETI LOCALI:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ STP: il protocollo di comunicazione tra gli switch ▪ Le reti locali virtuali (VLAN) ▪ Il firewall e le ACL ▪ Il Proxy Server ▪ Le tecniche NAT e PAT ▪ La DeMilitarized Zone (DMZ) <p><i>Laboratorio _ Packet Tracer:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Configurare le VLAN e verificare STP ▪ Configurare le VLAN con protocollo VTP ▪ ACL standard e ACL estese ▪ NAT statico e NAT dinamico 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Conoscere il funzionamento del protocollo Spanning Tree. ▪ Conoscere le tecniche di filtraggio del traffico in rete. ▪ Conoscere le modalità per garantire la privacy agli utenti di una rete. 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Saper predisporre gli apparati per segmentare la rete. ▪ Saper simulare una rete locale, anche virtuale. ▪ Saper configurare e gestire una rete in riferimento a riservatezza e sicurezza.
<p>LE RETI PRIVATE VIRTUALI (VPN)</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Le caratteristiche di una Virtual Private Network ▪ La sicurezza nelle VPN ▪ I protocolli per la sicurezza nelle VPN: scenari possibili ▪ VPN di fiducia e VPN sicure ▪ Le VPN per lo streaming, il gaming e l'home banking <p><i>Laboratorio _ Packet Tracer</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ creazione di un tunnel IPsec VPN 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Conoscere i tipi di reti private in commercio e i dispositivi che le implementano. ▪ Conoscere protocolli propri delle reti VPN. ▪ Conoscere le caratteristiche delle VPN in termini di sicurezza, affidabilità e prestazioni. 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Saper distinguere le diverse tecnologie e le diverse componenti necessarie alla realizzazione di reti VPN. ▪ Saper scegliere l'opportuna tecnologia in base ai diversi scenari d'utilizzo. ▪ Comprendere le problematiche relative alla sicurezza in ambito geografico.
<p>LE RETI WIRELESS</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Scenari di reti senza fili ▪ La sicurezza nelle reti wireless ▪ La normativa sul wireless 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Conoscere le componenti, le specifiche e gli standard dei sistemi wireless. ▪ Comprendere la configurazione dei sistemi wireless. ▪ Conoscere lo stato dell'arte e 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Saper distinguere le diverse tecnologie e le diverse componenti necessarie alla realizzazione di reti wireless. ▪ Saper configurare una LAN wireless. ▪ Comprendere le

Laboratorio _ Packet Tracer ■ Rete wireless con router Wi-Fi e server AAA	la normativa sul Wi-Fi.	problematiche relative alla sicurezza wireless.
<p><i>Le lezioni che si svolgeranno dopo la stesura del presente documento saranno dedicate alle verifiche finali ad alla trattazione, anche parziale, dei seguenti contenuti:</i></p>		
RETI IP E RETI CELLULARI PER UTENTI MOBILI	<ul style="list-style-type: none"> ■ Architettura di rete IP per la gestione di accessi mobile. ■ Protocollo Mobile IP. ■ Tecnologie cellulari usate per l'accesso mobile a Internet. ■ Caratteristiche delle ultime generazioni di reti mobili 4G e 5G. 	<ul style="list-style-type: none"> ■ Saper gestire le modalità di accesso alla rete IP da parte di un utente mobile. ■ Uso della rete cellulare per connettersi alla rete Internet.

METODOLOGIE:	<ul style="list-style-type: none"> ■ Lezione frontale ■ Lezione dialogata ■ Dibattito in classe ■ Cooperative learning ■ Learning by doing ■ Problem solving ■ Brainstorming ■ Esercitazioni in laboratorio di informatica, tramite software didattico _ Packet Tracer ■ Relazioni su ricerche individuali e collettive
CRITERI DI VALUTAZIONE:	<ul style="list-style-type: none"> ■ Valutazione trasparente e condivisa, sia nei fini che nelle procedure ■ Valutazione come sistematica verifica dell'efficacia della programmazione per eventuali aggiustamenti di impostazione ■ Valutazione come impulso al massimo sviluppo della personalità (valutazione formativa) ■ Valutazione come confronto tra risultati ottenuti e risultati attesi, tenendo conto della situazione di partenza (valutazione sommativa) ■ Valutazione/misurazione dell'eventuale distanza degli apprendimenti degli alunni dallo standard di riferimento (valutazione comparativa); ■ Valutazione come incentivo alla costruzione di un realistico concetto di sé in funzione delle future scelte (valutazione orientativa). <p>Prove di verifica</p> <ul style="list-style-type: none"> ■ Verifiche orali ■ Verifiche scritte ■ Verifiche pratiche

TESTI e MATERIALI/ STRUMENTI ADOTTATI:	<ul style="list-style-type: none">▪ Libro di testo: Internetworking - Elena Baldino, Renato Rondano, Antonio Spano, Cesare Iacobelli - JUVENILIA.▪ PC▪ Software didattici (Packet Tracer)▪ Materiali digitali forniti dai docenti▪ Lavagna Interattiva Multimediale
---	---

DISCIPLINA: Gestione progetto e organizzazione impresa

Docente: Rametta Francesco – Traina Maria Carolina

<p><u>COMPETENZE RAGGIUNTE</u> <u>alla fine dell'anno per la disciplina:</u></p> <p><u>Gestione progetto</u> <u>organizzazione impresa</u></p>	<ul style="list-style-type: none">● Conoscere il concetto di azienda, le sue funzioni e gli obiettivi aziendali.● Classificare le aziende.● Saper riconoscere le diverse tipologie di strutture organizzative.● Essere in grado di modellare un semplice processo aziendale.● Individuare le componenti del sistema impresa.● Sapere analizzare costi e rischi di un progetto informatico.● Riconoscere le fasi e gli obiettivi di un progetto.● Distinguere i diversi settori produttivi● Calcolare la quantità di pareggio
<p><u>CONOSCENZE o</u> <u>CONTENUTI TRATTATI:</u></p>	<ol style="list-style-type: none">1. Processo produttivo ed economia di mercato.2. Le diverse forme di mercato.3. La legge della domanda e dell'offerta.4. Limiti e i benefici della break even analysis.5. Sapere cos'è l'organizzazione di un'azienda, conoscere i concetti chiave di micro e macrostruttura.6. Conoscere gli elementi di un processo aziendale.7. Individuare le risorse e i processi aziendali e le componenti del sistema informativo.8. Comprendere in cosa consiste il ruolo di project manager.9. Sapere quali sono le tipologie di strutture organizzative con cui può essere gestito un progetto.10. Comprendere il ruolo del project manager.
<p><u>ABILITA':</u></p>	<ul style="list-style-type: none">● Saper utilizzare le tecniche di sviluppo di progetti per l'integrazione dei processi aziendali.● Rappresentare la curva di equilibrio del produttore e del consumatore.● Costruire la curva delle domande e dell'offerta.● Saper calcolare il prezzo di equilibrio● Tracciare l'organigramma di un'azienda.● Disegnare un processo, distinguendo input, attività, output, cliente.● Individuare le principali problematiche legate alla gestione dei sistemi informativi.● Individuare software di supporto ai processi aziendali.● Tracciare il diagramma di Gantt per un progetto.
<p><u>METODOLOGIE:</u></p>	<p>Lezione Frontale, Cooperative learning, Flipped classroom</p>
<p><u>CRITERI DI VALUTAZIONE:</u></p>	<ol style="list-style-type: none">1. Conoscenze e competenze acquisite, progressi compiuti, partecipazione all'attività didattica.

	Prove di verifica: Interrogazioni orali, prove scritte, prove di laboratorio, quesiti scelta multipla.
<u>TESTI e MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI:</u>	Libro di testo: Nuovo gestione del progetto e organizzazione d'impresa. Strumenti: LIM

DISCIPLINA: SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE

Docente: Pecoraro Monica

<p><u>COMPETENZE RAGGIUNTE alla fine dell'anno per la disciplina:</u></p> <p><u>Scienze Motorie e Sportive</u></p>	<ul style="list-style-type: none"> ● Praticare attività sportive individuali e di squadra, applicando tecniche specifiche e strategie ed apportando anche contributi personali. ● Essere consapevoli dell'aspetto educativo e sociale dello sport interpretando la cultura sportiva in modo responsabile e autonomo. ● Maggiore padronanza di sé e ampliamento delle capacità coordinative e condizionali per permettere di realizzare movimenti complessi. ● Valutare le proprie prestazioni, confrontandole con le appropriate tabelle di riferimento e svolgere attività di diversa durata e intensità, distinguendo le variazioni fisiologiche indotte dalla pratica motoria e sportiva. ● Essere consapevoli dell'importanza dei principi igienici e scientifici essenziali per mantenere il proprio stato di salute e delle norme sanitarie indispensabili per il mantenimento del proprio benessere. ● Saper assumere in modo attivo e responsabile corretti stili di vita. ● Essere consapevoli dei danni alla salute delle sostanze nocive. ● Acquisire atteggiamenti corretti in difesa della salute, per creare una coscienza (consapevolezza) etica sullo sport e sulla società moderna. ● Riconoscere le differenze tra motricità funzionale e motricità espressiva per utilizzarle nella comunicazione o nell'espressione non verbale. ● Saper progettare in autonomia lavori personali e condividerli efficacemente con i compagni. ● Riconoscere e osservare le regole di base per la prevenzione degli infortuni adottando comportamenti adeguati in campo motorio e sportivo. ● Essere in grado di elaborare risposte adeguate in presenza di traumi. ● Promuovere uno stile di vita sano e attivo. ● Essere consapevoli della differenza fra i valori dello sport nell'antichità e nell'era moderna.
--	---

<p><u>CONOSCENZE o</u> <u>CONTENUTI TRATTATI:</u></p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Conoscere gli elementi tecnici e tattici essenziali delle attività sportive individuali e di squadra (con particolare riferimento alla pallavolo e al calcio). 2. L'arbitraggio e la gestualità arbitrale nei giochi di squadra. 3. Conoscere le modalità cooperative per valorizzare le diversità nelle definizioni di ruoli e regole. 4. Il fair-play. 5. La parità di genere nello sport. Lo sport al femminile. 6. Conoscere le potenzialità del movimento del proprio corpo e le funzioni fisiologiche. 7. Conoscere le proprie capacità motorie. 8. Sviluppo e coordinamento degli schemi motori. 9. Conoscere le caratteristiche dei virus, delle sindromi e delle malattie ad essi correlate. Malattie virali: HIV e AIDS, HBV ed Epatite B, HCV ed Epatite C. 10. Conoscere i principi fondamentali per il mantenimento di un buono stato di salute. 11. Diritto alla salute. 12. Doping, doping tecnologico. 13. Conoscere gli effetti nocivi delle sostanze dopanti. 14. Tecnologia e sport. 15. La comunicazione: le emozioni, il linguaggio corporeo e il linguaggio verbale. 16. La comunicazione sportiva. Il web ed i social media nello sport. 17. Conoscere le caratteristiche dei principali traumi. 18. Conoscere il trattamento dei traumi più comuni. 19. Il primo soccorso, BLS e BLS-D. 20. L'evoluzione dei valori dello sport. 21. I Giochi Olimpici nell'antica Grecia. 22. Le Olimpiadi moderne. Le Olimpiadi che hanno segnato la storia. 23. La donna nello sport attraverso la storia. <p>Le lezioni che si svolgeranno dopo la stesura del presente documento saranno dedicate al completamento dell'unità didattica relativa alla comunicazione sportiva e alle verifiche finali.</p>
<p><u>ABILITA'</u></p>	<ul style="list-style-type: none"> ● Saper gestire in modo consapevole e responsabile le abilità sportive dei giochi di squadra. ● Saper gestire lealmente la competizione, mettendo in atto comportamenti corretti. ● Eseguire in percorso o in circuito esercizi di potenziamento, velocità, flessibilità e resistenza per migliorare i propri livelli di prestazione. ● Essere in grado di realizzare schemi motori di base utili per affrontare attività motorie e sportive. ● Adeguare l'intensità di lavoro alla durata della prova. ● Saper adottare comportamenti responsabili per

	<p>mantenere uno stato di benessere psicofisico.</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Assumere comportamenti attivi rispetto all'igiene e alla salvaguardia da sostanze illecite. ● Controllare e rispettare il proprio corpo. ● Realizzare collegamenti e relazioni interdisciplinari anche con l'utilizzo di mappe concettuali e mentali. ● Saper esporre e dimostrare adeguatamente. ● Utilizzare le forme, le modalità e i principi della comunicazione; consolidare il carattere e sviluppare la socialità. ● Saper distinguere i vari traumi. ● Applicare norme e condotte volte a rimuovere o limitare situazioni di pericolo. ● Utilizzare le corrette procedure in caso di intervento di primo soccorso. ● Saper osservare ed interpretare criticamente i fenomeni sportivi dall'antichità ad oggi.
<u>METODOLOGIE:</u>	<ul style="list-style-type: none"> ● Lezione dialogata ● Lezione frontale ● Metodo induttivo: scoperta guidata, problem-solving ● Metodo deduttivo: assegnazione dei compiti
<u>CRITERI DI VALUTAZIONE:</u>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Valutazione formativa 2. Valutazione sommativa 3. Valutazione orientativa <p><u>Prove di verifica:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ● Prove pratiche ● Test motori ● Interrogazioni ● Osservazioni sul comportamento di lavoro
<u>TESTI e MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI:</u>	Pdf, materiale creato dal docente, Presentazioni, Link, video, film, immagini, tabelle

IL CONSIGLIO DI CLASSE

DOCENTE	Firma
BONGIOVI' MIRELLA MARIA	<i>Mirella Maria Bongiovi</i>
CACCIATORE GIUSEPPINA	<i>Giuseppina Cacciatore</i>
CASTIGLIONE MARIAVINCENZA	<i>Maria Vincenza Castiglione</i>
INSALACO FABIO	<i>Fabio Insalaco</i>
MANCUSO ROSALINDA	<i>Rosalinda Mancuso</i>
MANGIONE ALFONSO	<i>Alfonso Mangione</i>
PECORARO MONICA	<i>Monica Pecoraro</i>
RAMETTA FRANCESCO	<i>Francesco Rametta</i>
SPICOLA MICHELANGELO	<i>Michelangelo Spicola</i>
TRAINA MARIA CAROLINA	<i>Maria Carolina Traina</i>



IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Dott.ssa Giuseppina Gugliotta

Giuseppina Gugliotta